Senato della Repubblica XV LEGISLATURA

Assemblea

RESOCONTO SOMMARIO
RESOCONTO STENOGRAFICO
ALLEGATI

ASSEMBLEA

44ª seduta pubblica (pomeridiana):
martedì 3 ottobre 2006

Presidenza del presidente Marini

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO . . . . . *Pag.* V-XII

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-50

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 51-86

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 87-116

INDICE

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO . . . . . *Pag.* 1

SUI LAVORI DEL SENATO

PRESIDENTE 1

CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA 3

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione:

(635) *Sospensione dell'efficacia di disposizioni in tema di ordinamento giudiziario* *(Relazione orale):*

SALVI *(Ulivo), relatore* 5, 6
MARITATI, *sottosegretario di Stato per la giustizia* 6
CASTELLI *(LNP)* 7
MANZIONE *(Ulivo)* 7
CENTARO *(FI)* 9
D'ONOFRIO *(UDC)* 10

SULLA MORTE DEL CAPORALMAGGIORE VINCENZO CARDELLA

PRESIDENTE 11

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635:

PRESIDENTE . . . . . 12, 13, 14 e *passim*
CARUSO *(AN)* . . . . . 12, 33, 34 e *passim*
CASTELLI *(LNP)* . . . . . 13, 20, 26 e *passim*
BRUTTI Massimo *(Ulivo)* 14
PALMA *(FI)* 15, 38
CARRARA *(FI)* . . . . . 18, 20, 21 e *passim*
BOCCIA Antonio *(Ulivo)* . . . . . *Pag.* 19, 30
CENTARO *(FI)* 25, 27, 45
SALVI *(Ulivo), relatore* . . . . . 34, 36, 38 e *passim*
MASTELLA, *ministro della giustizia* . . . . . 26, 34, 37 e *passim*
POSSA *(FI)* 40

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo . 18, 20, 21 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo *(art. 102-bis* Reg.) 42, 44, 45

PER UN'INFORMATIVA URGENTE DEL MINISTRO DELL'INTERNO SUL DIROTTAMENTO DI UN AEREO SULL'AEROPORTO DI BRINDISI

PRESIDENTE 47, 48
MATTEOLI *(AN)* 47
FINOCCHIARO *(Ulivo)* 47
BOCCIA Antonio *(Ulivo)* 48

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635:

SALVI *(Ulivo), relatore* 48
CARUSO *(AN)* 48
CASTELLI *(LNP)* 48
CARRARA *(FI)* 48

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo . 49

SUI LAVORI DEL SENATO

PRESIDENTE 49

ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE 2006 50

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE N. 635:

Articolo 1 ed emendamento 1.600 e seguenti 51

Articolo 2 ed emendamenti 76

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana-Partito repubblicano italiano-Indipendenti-Movimento per l'Autonomia: DC-PRI-IND-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

Articolo 3 ed emendamenti . . . . . *Pag.* 78
Articolo 4 ed emendamenti 81
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 4 84
Articolo 5 ed emendamenti 86

ALLEGATO B

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA . 87

CONGEDI E MISSIONI 110

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione . . . . . *Pag.* 110

GOVERNO

Trasmissione di documenti e deferimento . . . 110

INTERROGAZIONI

Annunzio 50
Interrogazioni 111
Già assegnate a Commissioni permanenti, da svolgere in Assemblea 116

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del presidente MARINI

La seduta inizia alle ore 16,34.

Il Senato approva il processo verbale della seduta pomeridiana del 28 settembre.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 16,37 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Calendario dei lavori dell'Assemblea

PRESIDENTE. Comunica le determinazioni assunte all'unanimità dalla Conferenza dei Capigruppo in ordine al calendario dei lavori dell'Assemblea fino al 12 ottobre *(v. Resoconto stenografico)*, ricordando in particolare che l'esame del disegno di legge n. 635, di sospensione dell'efficacia di disposizioni in tema di ordinamento giudiziario, si concluderà con le dichiarazioni di voto e la votazione finale nella seduta pomeridiana di domani, che nella seduta antimeridiana del 5 ottobre il Presidente del Consiglio riferirà, con diretta televisiva, sulla vicenda Telecom e che martedì 10 ottobre il Senato esaminerà la Nota di aggiornamento al DPEF.

Seguito della discussione del disegno di legge:

(635) *Sospensione dell'efficacia di disposizioni in tema di ordinamento giudiziario* *(Relazione orale)*

PRESIDENTE. Riprende l'esame degli articoli, nel testo proposto dalla Commissione, ricordando che nella seduta antimeridiana del 28 settembre è proseguita la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1. Ricorda altresì che sono improponibili, con diverse motivazioni, gli emendamenti 1.12, 1.24, 1.23, 1.35, 1.317, 1.37, 1.318, 1.26, nonché gli emendamenti da 1.46 e 1.59 e gli emendamenti 1.326, 1.95, 1.96, 1.97, 1.102, 1.103 e 1.118.

SALVI, *relatore*. I lavori informali svolti in Commissione hanno permesso di raggiungere un accordo in merito al decreto legislativo n. 106 onde evitarne la sospensione. L'emendamento 1.600 *(v. Allegato A)*, tenendo conto dei differenti orientamenti espressi, mantiene in capo al procuratore della Repubblica la titolarità esclusiva dell'azione penale, stemperando l'eccessiva gerarchizzazione prevista dalla riforma Castelli. Propone quindi l'accantonamento degli emendamenti riferiti alla sospensione del decreto legislativo n. 109, in merito al quale sembra delinearsi la possibilità di raggiungere posizioni condivise. Esprime infine parere favorevole sugli emendamenti soppressivi dell'articolo 3 del disegno di legge.

MARITATI, *sottosegretario di Stato per la giustizia*. Esprime parere favorevole sull'emendamento 1.600.

MANZIONE *(Ulivo)*. Dichiara il voto favorevole sull'emendamento 1.600, frutto del dialogo positivo di maggioranza e opposizione su una tematica particolarmente sentita dall'opinione pubblica. Ciò dimostra come, abbandonando le posizioni preconcette e gli irrigidimenti tipici della campagna elettorale, è possibile instaurare un dialogo proficuo nell'esclusivo interesse dei cittadini. La soluzione prospettata garantisce l'uniformità di indirizzo all'interno delle procure, pur nel rispetto della necessaria dialettica, prevedendo in capo al procuratore specifici poteri di assegnazione e di revoca – con provvedimento motivato – dei procedimenti e la possibilità dei sostituti di presentare osservazioni per iscritto.

CENTARO *(FI)*. Esprime forte soddisfazione per il risultato raggiunto, che sostanzialmente lascia immutato l'impianto originario della norma, evidenziando il carattere pretestuoso delle critiche mosse dalla maggioranza al provvedimento. Viene, infatti, rafforzata la figura del procuratore della Repubblica, che rimane titolare esclusivo dell'azione penale e dei rapporti con gli organi di informazione, mentre il sostituto, che diventa assegnatario dei procedimenti, può in caso di revoca produrre memorie scritte, senza che vengano coinvolti organismi esterni all'ufficio. *(Applausi dal Gruppo FI)*.

D'ONOFRIO *(UDC)*. Sottolinea l'importanza dell'intesa raggiunta sul decreto delegato n. 106 e rivendica al proprio Gruppo il merito di avere ricercato con impegno e assiduità una soluzione equilibrata. Confida nella possibilità di accordi ulteriori in una materia che, per i rilevanti profili istituzionali, non dovrebbe costituire terreno di scontro politico. Coglie l'occasione per esprimere cordoglio per la scomparsa del caporalmaggiore degli alpini Vincenzo Cardella, rimasto ferito nell'attentato del 26 settembre scorso in Afghanistan. *(Applausi dal Gruppo UDC).*

Sulla morte del caporalmaggiore Vincenzo Cardella

PRESIDENTE. La Presidenza ha espresso il cordoglio del Senato ai familiari della vittima. Per ricordare il caporalmaggiore degli alpini Vincenzo Cardella invita l'Assemblea ad osservare un minuto di silenzio. *(Si leva in piedi e con lui tutta l'Assemblea).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

CARUSO *(AN)*. Dichiara voto favorevole all'emendamento 1.600 che fa sostanzialmente salvo il modello di ufficio del pubblico ministero disegnato dalla riforma del centrodestra, limitandosi ad apportare alcune modifiche, suggerite dal Gruppo Alleanza Nazionale come soluzione di compromesso. L'azione penale, di cui è titolare il procuratore della Repubblica, è esercitata sotto una responsabilità condivisa anziché esclusiva; eventuali contrasti sui criteri da seguire nel procedimento sono decisi dal capo dell'ufficio ove rientrino in una dialettica fisiologica, sono risolti con ricorso al procedimento disciplinare o penale ove assumano carattere patologico. *(Applausi dal Gruppo AN).*

CASTELLI *(LNP)*. Il testo presentato dal relatore prende atto, nell'interesse dei cittadini e del buon funzionamento degli uffici, delle reali modalità di funzionamento delle procure dopo la riforma approvata nella scorsa legislatura e rinuncia all'abrogazione del decreto delegato relativo all'organizzazione del pubblico ministero. L'emendamento dimostra dunque la falsità e la strumentalità delle accuse che sono state rivolte alla riforma dell'ordinamento giudiziario. *(Applausi dal Gruppo LNP).*

BRUTTI Massimo *(Ulivo)*. Con l'emendamento 1.600, frutto di una mediazione non facile tra maggioranza e opposizione, viene confermata una visione unitaria dell'attività requirente e dell'assetto delle procure e si affida all'organo di autogoverno della magistratura il compito di dirimere eventuali contrasti sull'assegnazione di un procedimento o sui criteri per la sua trattazione. Sul tema specifico dell'organizzazione del pubblico ministero e più in generale in tema di ordinamento giudiziario permangono differenze fondamentali tra maggioranza e opposizione, ma non è

esclusa la possibilità di trovare un'intesa anche nella materia più complessa e controversa della responsabilità disciplinare.

Il Senato approva l'emendamento 1.600.

PRESIDENTE. Risultano pertanto assorbiti o preclusi gli emendamenti 1.17 (testo 2), 1.310 (testo 2), 1.313, 1.315, 1.27, 1.316, 1.36, 1.319, 1.40, 1.41, 1.320, 1.42, 1.43, 1.321 e 1.44. Comunica che gli emendamenti 1.18, 1.311, 1.19, 1.312, 1.20, 1.22 e 1.347 sono stati ritirati.

Poiché non si fanno osservazioni, come proposto dal relatore Salvi risultano accantonati gli emendamenti 1.45, 1.322, 1.60, 1.61, 1.323, 1.324, 1.325, 1.331, 1.62, 1.330, 1.332, 1.333, 1.88, 1.500, 1.327, 1.90, 1.328, 1.91, 1.329 e 1.92.

PALMA *(FI)*. Illustrando l'emendamento 1.314, ricorda che il decreto delegato n. 160 rappresenta il cuore della riforma dell'ordinamento giudiziario. Il Ministro della giustizia non ha ancora chiarito le sue posizioni in ordine al sistema di accesso alla magistratura, alla separazione delle funzioni di pubblico ministero e giudice, ad un sistema di valutazione svincolato da logiche correntizie e capace di premiare i meriti effettivi dei magistrati. *(Applausi dai Gruppi FI e AN).*

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CARRARA (FI), il Senato respinge l'emendamento 1.13, sostanzialmente identico agli emendamenti 1.94 e 1.314.

PRESIDENTE. Indice la votazione sugli identici emendamenti 1.98 e 1.334. *(Il senatore Izzo lamenta il malfunzionamento del dispositivo di rilevamento della scheda di votazione).* Dispone la ripetizione della votazione.

Con votazione elettronica senza registrazione dei nomi, il Senato respinge l'emendamento 1.98, identico all'emendamento 1.334.

BOCCIA Antonio *(Ulivo)*. Chiede che la Presidenza ponga particolare attenzione alle modalità di votazione.

PRESIDENTE. La Presidenza, con l'ausilio dei senatori Segretari, opera in tal senso.

CASTELLI *(LNP)*. Chiede che analoga vigilanza sia operata nei confronti della maggioranza.

All'esito di sei votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore CARRARA (FI), risultano respinti o preclusi gli emendamenti da 1.99 a 1.340, nonché gli emendamenti 1.342, 1.127, 1.345, 1.346 e 1.350.

CENTARO *(FI)*. Il Capo II del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, non possiede alcuna portata innovativa, ma si limita a fotografare la situazione esistente: invita dunque la maggioranza ad appoggiare l'emendamento soppressivo 1.341.

CASTELLI *(LNP)*. L'emendamento è giustamente volto a sopprimere una mera elencazione dell'esistente, fornendo un'indicazione utile in relazione a possibili misure della manovra finanziaria che potrebbero intaccare – differentemente da quanto avvenuto nella precedente legislatura – la progressione in carriera, anche in termini remunerativi, dei magistrati. *(Applausi dai Gruppi LNP e FI).*

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CARRARA (FI), il Senato respinge l'emendamento 1.341, con la conseguente preclusione degli emendamenti 1.137, 1.348 e 1.349.

CENTARO *(FI)*. L'emendamento 1.343 (testo 2) mira ad escludere dalla sospensione le norme del decreto legislativo n. 160 che possono consentire a magistrati dotati di spiccate caratteristiche individuali di accelerare il percorso di carriera, attraverso la partecipazione a concorsi, e di giungere in anticipo a ricoprire la carica di magistrato di Corte d'appello o di Cassazione.

All'esito di sei votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore CARRARA (FI), risultano respinti o preclusi gli emendamenti da 1.343 (testo 2) a 1.353.

PRESIDENTE. Accantona l'articolo 1 e passa all'esame dell'articolo 2 e dei relativi emendamenti.

CARUSO *(AN)*. L'emendamento 2.4 prevede che per ciascuno dei decreti delegati il Governo possa intervenire con specifiche norme transitorie, di coordinamento ed abrogative in un arco di tempo molto ridotto rispetto a quello originariamente previsto, che seppure indicato in novanta giorni, si dichiara disponibile a modificare estensivamente.

SALVI, *relatore*. Esprime parere contrario a tutti gli emendamenti presentati all'articolo, fatta eccezione per la proposta emendativa 2.4, sulla quale si rimette al Governo, rilevando però l'opportunità di portare l'arco temporale previsto oltre i novanta giorni.

MASTELLA, *ministro della giustizia*. Esprime parere contrario sugli emendamenti presentati, fatta eccezione per il 2.4, proponendo al presentatore di raddoppiare il termine temporale entro il quale adottare i decreti legislativi in questione.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CARRARA (FI), il Senato respinge l'emendamento 2.1, identico agli emendamenti 2.2, 2.3 e 2.300.

CASTELLI *(LNP)*. A proposito dell'emendamento 2.4, invita il relatore e il ministro Mastella a riconsiderare la previsione di centottanta giorni, che procrastinerebbe in modo eccessivo il regime transitorio.

SALVI, *relatore*. Considerando che l'arco temporale cui ci si riferisce è inteso come tempo massimo, propone al Governo e al presentatore di prevedere un periodo di centoventi giorni.

MASTELLA, *ministro della giustizia*. Esprime parere favorevole sulla modificazione proposta dal relatore.

CARUSO *(AN)*. Accoglie la proposta avanzata.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CARRARA (FI), il Senato approva l'emendamento 2.4 (testo 2) interamente sostitutivo dell'articolo 2, con conseguente preclusione degli emendamenti 2.6 e 2.301.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti. Ricorda che l'emendamento 3.500 è stato ritirato.

SALVI, *relatore*. Ricorda di aver espresso parere favorevole alla soppressione dell'articolo.

MASTELLA, *ministro della giustizia*. Si rimette all'Aula sull'articolo 3.

PALMA *(FI)*. Ritira gli emendamenti 3.301 e 3.302.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CARRARA (FI), è approvato l'emendamento 3.1 (identico agli emendamenti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 e 3.300), soppressivo dell'articolo. Conseguentemente, risultano preclusi i restanti emendamenti.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti, ricordando che la Commissione bilancio ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 4.5, 4.301, 4.6, 4.7 e 4.8, e che gli emendamenti 4.0.300, 4.0.301, 4.0.302 sono improponibili. L'emendamento 4.0.303 è stato ritirato.

SALVI, *relatore*. Esprime favorevole all'emendamento aggiuntivo del Governo 4.0.600, contrario sui restanti.

MASTELLA, *ministro della giustizia*. Esprime parere conforme a quello del relatore.

CARUSO *(AN)*. Secondo i criteri adottati dalla Presidenza, l'emendamento 4.0.600 del Governo avrebbe dovuto essere dichiarato improponibile.

PRESIDENTE. Non è stato dichiarato improponibile in quanto interviene in materia di termini.

POSSA *(FI)*. Sottolinea l'ampia rappresentanza del Governo in Aula.

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore CARRARA (FI), sono respinti gli emendamenti 4.1 (identico agli emendamenti 4.2, 4.3 e 4.300) e 4.4. All'esito di quattro votazioni nominali elettroniche, chieste, ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, dal senatore CARRARA, risultano respinti o preclusi gli emendamenti da 4.5 a 4.8. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CARRARA, è approvato l'articolo 4.

CENTARO *(FI)*. Chiede l'accantonamento dell'emendamento 4.0.600 al fine di valutarne la compatibilità con gli emendamenti inerenti i decreti legislativi nn. 106 e 109. Propone inoltre di modificare l'espressione: «continuano ad applicarsi».

SALVI, *relatore*. È favorevole all'accantonamento.

PRESIDENTE. Dispone pertanto l'accantonamento dell'emendamento 4.0.600.

Per un'informativa urgente del Ministro dell'interno sul dirottamento di un aereo sull'aeroporto di Brindisi

MATTEOLI *(AN)*. Risulta da notizie di agenzia il dirottamento di un aereo di linea turco sull'aeroporto di Brindisi. Poiché sembra che i dirottatori avrebbero agito per protestare contro la prossima visita del Santo Padre in Turchia, chiede un'informativa urgente da parte del Ministro dell'interno.

FINOCCHIARO *(Ulivo)*. Auspicando una rapida soluzione della vicenda, si associa alla richiesta. *(Applausi dai Gruppi FI, AN, UDC e LNP).*

PRESIDENTE. Al termine della votazione degli emendamenti sospenderà i lavori per valutare la possibilità da parte del Governo di un'informativa anche nel prosieguo della seduta. *(Applausi del senatore Izzo).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVI, *relatore*. Invita al ritiro degli emendamenti quale segno di disponibilità da parte dell'opposizione.

CARUSO *(AN)*. Ritira l'emendamento 5.1.

CASTELLI *(LNP)*. Ritira l'emendamento 5.2.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CARRARA (FI), il Senato respinge l'articolo 5. (Vivi applausi dai Gruppi FI, AN, UDC e LNP).

PRESIDENTE. Rinvia il seguito della discussione del disegno di legge n. 653 alla seduta pomeridiana di domani. Sospende la seduta per un'ora.

La seduta, sospesa alle ore 18,31, è ripresa alle ore 19,32.

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. Il Ministro dell'interno, che sta seguendo di persona la vicenda del dirottamento, ha comunicato la disponibilità a riferire domani all'Assemblea. Pertanto, il Senato tornerà a riunirsi domani alle ore 9,30 con all'ordine del giorno le comunicazioni del Governo.

Dà annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza *(v. Allegato B)* e comunica l'ordine del giorno delle sedute del 4 ottobre.

La seduta termina alle ore 19,33.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del presidente MARINI

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 16,34).*

Si dia lettura del processo verbale.

BATTAGLIA Giovanni, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 28 settembre.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 16,37).*

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. La Conferenza dei Capigruppo, riunitasi questa mattina, ha approvato all'unanimità modifiche al calendario corrente e il nuovo calendario dei lavori fino al 12 ottobre.

Nella seduta pomeridiana di oggi, con chiusura alle ore 22 ove necessario, riprenderà l'esame degli articoli e degli emendamenti del disegno di legge recante sospensione dell'efficacia di disposizioni dell'ordinamento giudiziario. Se necessario, l'esame degli articoli e degli emendamenti proseguirà nella seduta pomeridiana di domani, mercoledì 4 ottobre, nel corso della quale avranno comunque luogo le dichiarazioni di voto e il voto finale sul provvedimento. A tal fine la seduta di domani potrà eventualmente proseguire fino alle ore 21.

La mattinata di domani sarà invece riservata ai lavori delle Commissioni permanenti.

Giovedì 5 ottobre, alle ore 10, il Presidente del Consiglio dei ministri renderà comunicazioni al Senato sulla vicenda Telecom. Potrà poi intervenire un senatore per Gruppo, per non più di 15 minuti (20 minuti complessivi agli oratori del Gruppo misto). Il dibattito, che non prevede votazioni, avverrà con trasmissione diretta televisiva.

Nella seduta pomeridiana di martedì 10 ottobre sarà discussa la Nota di aggiornamento al Documento di programmazione economico-finanziaria, per il cui esame si è proceduto alla ripartizione dei tempi tra i Gruppi.

Nel corso della prossima settimana saranno poi esaminati il decreto-legge sulla detraibilità dell'IVA nonché i disegni di legge e i documenti istitutivi di Commissioni di inchiesta, già previsti dal calendario corrente.

Nella giornata di mercoledì 11 ottobre saranno poste all'ordine del giorno le dimissioni reiterate dai senatori Malabarba e Livia Turco.

Nel corso della seduta antimeridiana di giovedì 12 ottobre saranno esaminate le mozioni sulle vicende connesse al discorso tenuto da Papa Benedetto XVI a Ratisbona.

Nelle sedute pomeridiane di giovedì 5 e 12 ottobre, il sindacato ispettivo comprenderà anche interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'articolo 151-*bis* del Regolamento.

Infine, il calendario potrà essere integrato con la votazione a scrutinio segreto per l'elezione di quattro componenti effettivi e quattro componenti supplenti della Commissione di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti.

Calendario dei lavori dell'Assemblea

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi questa mattina, con la presenza dei Vice presidenti del Senato e con l'intervento del rappresentante del Governo, ha adottato all'unanimità – ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento – modifiche al calendario corrente e il nuovo calendario dei lavori dell'Assemblea fino al 12 ottobre 2006:

Martedì	3 ottobre	*(pomeridiana)* (h. 16,30-22)	– Seguito disegno di legge n. 635 – Sospensione efficacia disposizioni ordinamento giudiziario **(*)**
Mercoledì	4 »	*(pomeridiana)* (h. 16-21)	
Giovedì	5 ottobre	*(antimeridiana)* (h. 10)	– Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei ministri sulla vicenda Telecom
Giovedì	5 ottobre	*(pomeridiana)* (h. 16)	– Interrogazioni a risposta immediata *ex* articolo 151-*bis* del Regolamento – Interpellanze e interrogazioni

(*) Le dichiarazioni di voto e il voto finale sul disegno di legge n. 635 (Sospensione efficacia ordinamento giudiziario) avranno luogo nel corso della seduta pomeridiana di mercoledì 4 ottobre.

La mattina di mercoledì 4 ottobre sarà riservata ai lavori delle Commissioni.

Martedì 10 ottobre	*(pomeridiana)* (h. 16,30-21)	– *Doc.* LVII, n. 1-*bis* – Nota di aggiornamento al DPEF – Disegno di legge n. 953 – Decreto-legge n. 258, in materia di detraibilità IVA *(Presentato al Senato – Voto finale entro il 18 ottobre 2006 – Scade il 14 novembre 2006)* – Votazioni sulle dimissioni dei senatori Malabarba e Turco *(scrutinio segreto)* (***nella giornata di mercoledì 11***)
Mercoledì 11 »	*(antimeridiana)* (h. 9,30-13)	– Disegno di legge n. 762-B – Istituzione Commissione di inchiesta sul fenomeno della mafia *(Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente dalla Camera) (Ove concluso dalla Commissione)*
Mercoledì 11 »	*(pomeridiana)* (h. 16,30-20,30)	– Disegno di legge n. 768-B – Istituzione Commissione di inchiesta sul ciclo dei rifiuti *(Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente dalla Camera)*
Giovedì 12 »	*(antimeridiana)* (h. 9,30-14)	– *Doc.* XXII, n. 7 – Istituzione di una Commissione d'inchiesta sugli infortuni sul lavoro – *Doc.* XXII, n. 3 – Istituzione di una Commissione d'inchiesta sull'uranio impoverito – Mozioni sulle vicende connesse al discorso tenuto da Papa Benedetto XVI a Ratisbona ***(Giovedì 12, ant.)***
Giovedì 12 ottobre	*(pomeridiana)* (h. 16)	– Interrogazioni a risposta immediata *ex* articolo 151-*bis* del Regolamento – Interpellanze e interrogazioni

Il calendario potrà essere integrato con la votazione a scrutinio segreto per l'elezione di quattro componenti effettivi e quattro componenti supplenti della Commissione di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti.

Ripartizione dei tempi per la discussione del Doc. *LVII, n. 1*-bis
(Nota di aggiornamento al DPEF)

(Totale 3 ore e 15 minuti, escluse dichiarazioni di voto)

Relatore	15′
Governo	15′
Gruppi 2 ore e 45 minuti di cui:	
Ulivo	15′
FI	15′
AN	15′
RC-SE	15′
UDC	15′
Misto	25′
LNP	15′
IU-Verdi-Com	15′
Aut	15′
DC-PRI-IND.-MPA	15′
Dissenzienti	5′

Seguito della discussione del disegno di legge:

(635) *Sospensione dell'efficacia di disposizioni in tema di ordinamento giudiziario* *(Relazione orale)* **(ore 16,40)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 635.

Riprendiamo l'esame degli articoli, nel testo proposto dalla Commissione.

Ricordo che nella seduta antimeridiana del 28 settembre è proseguita la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1.

Il relatore ha presentato l'emendamento 1.600 e ha chiesto di intervenire per illustrarlo. Ne ha facoltà.

SALVI, *relatore*. Signor Presidente, signori del Governo, onorevoli colleghi, oltre ad illustrare rapidamente questo emendamento, fornirò qualche ulteriore notizia sui lavori che in sede informale la Commissione giustizia sta svolgendo, come detto alla fine della precedente seduta.

È stata raggiunta un'intesa per quanto riguarda la riforma del decreto legislativo n. 106 del 2006, che è quello che concerne l'organizzazione delle procure. Nel disegno di legge si chiedeva la sospensione anche di questo decreto, insieme agli altri due oggetto del presente provvedimento. Dal confronto si è visto che si sarebbe potuta individuare – e in effetti si è

trovata – una soluzione, che presento con questo emendamento, che tiene conto dei diversi orientamenti emersi al riguardo.

Il punto fondamentale della materia è che per la magistratura requirente non sussiste, già nella stessa Costituzione, la soggezione esclusivamente alla legge. *(Brusìo).*

PRESIDENTE. Guardate che fra poco passeremo al voto. Credo quindi che un'attenzione verso le decisioni che stiamo per assumere, sia assolutamente scontata.

SALVI, *relatore*. Mentre per i magistrati – compreso quindi il pubblico ministero – sono previste garanzie di autonomia e di indipendenza, che non vengono messe in discussione, la soggezione esclusiva alla legge è riservata solo al giudice, per evidenti ragioni. Nessuno può dare direttive al giudice nella funzione giudicante sia essa monocratica o collegiale, mentre nell'attività della procura della Repubblica è giusto che ci sia una struttura, un'organizzazione cui possano essere date delle direttive.

La formulazione che è stata trovata modifica il decreto n. 106 eliminando un eccesso di gerarchizzazione che in esso era contenuto. Approvando questo emendamento viene meno naturalmente la sospensione del decreto in questione.

Propongo altresì, signor Presidente, l'accantonamento degli emendamenti che riguardano il decreto n. 109 in materia di procedimento disciplinare. Nel confronto che si è appena concluso, nella sede informale della Commissione giustizia, si sono verificati testi e soluzioni che rendono non sicura, ma possibile un'intesa su questo punto. Quindi, signor Presidente, se lei e l'Aula siete d'accordo, proporrei l'accantonamento degli emendamenti che si riferiscono esclusivamente al decreto n. 109, in modo che nella seduta pomeridiana prevista per domani saremo in grado di dire se anche su questo decreto si è raggiunta l'intesa ovvero no.

Infine, signor Presidente, preannuncio fin d'ora il mio parere favorevole agli emendamenti soppressivi dell'articolo 3 del disegno di legge.

Se il Governo mostrasse di condividere queste proposte fornirebbe un segnale positivo in questo campo e contribuirebbe anche a un più sollecito esame del provvedimento. Ringrazio tutti per la precisa attenzione che è stata concessa a queste mie considerazioni.

PRESIDENTE. Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi al riguardo.

MARITATI, *sottosegretario di Stato per la giustizia*. Il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Dunque, il parere è favorevole alle due proposte contenute nell'intervento del relatore.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.600, che è la sintesi dell'intesa riferita dal relatore sul decreto legislativo 20 febbraio 2006, n. 106.

CASTELLI *(LNP)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTELLI *(LNP)*. Signor Presidente, mi riservo di fare poi una dichiarazione di voto, ma prima vorrei pregare la Presidenza di fornire il testo dell'emendamento in versione definitiva perché ci sono state modifiche fino all'ultimo; solo per una formalità, per poterlo leggere nella sua versione definitiva.

PRESIDENTE. La versione definitiva è stata stampata, quindi lei lo potrà vedere immediatamente: glielo stanno già portando.

MANZIONE *(Ulivo)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANZIONE *(Ulivo)*. Signor Presidente, mi sento orgoglioso... *(Brusìo dai banchi del centro-destra)* ...e mi rivolgo anche ai colleghi dell'opposizione ai quali porgerei l'invito molto sommesso di condividere con me questo momento.

Mi sento orgoglioso, dicevo, di quel che è accaduto in quest'Aula, ovvero del fatto che si sia deciso di dismettere gli abiti ideologici di una contrapposizione che è il residuo di una campagna elettorale consumata da poco, ma che è anche il retaggio di una contrapposizione – che è stata violentissima nella scorsa legislatura – su una materia come questa, che tocca direttamente i cittadini.

Signor Presidente, niente più del decreto legislativo 20 febbraio 2006, n. 106, riguarda direttamente i cittadini, compresi i colleghi Izzo e Pisanu, che invece non sono molto interessati e continuano a chiacchierare alle mie spalle. Tale decreto legislativo infatti interveniva sull'organizzazione e sulla gestione delle procure. Voglio dire subito con chiarezza che il programma dell'Unione, il nostro programma elettorale, rispetto alla riforma dell'ordinamento giudiziario, prevedeva espressamente una serie di interventi puntuali e solo laddove essi non potessero essere messi in campo immediatamente, la sospensione.

Quindi, prevedeva da una parte una categoria principale – quella della modifica – e dall'altra un'eccezione costituita dalla sospensione, laddove le modifiche capaci di rendere più adeguata la normativa al dettato costituzionale non fossero state introdotte.

Quanto accaduto è stato possibile perché c'è stata una grande disponibilità dell'Aula a recepire un'esigenza, c'è stata una grande disponibilità da parte del relatore a favorire una sintesi e c'è stata una grande disponi-

bilità di tutti i Gruppi di maggioranza e di opposizione ad impegnarsi concretamente sul terreno di una normativa che doveva essere assolutamente modificata per determinare quelle condizioni che i cittadini, in qualche modo, ci chiedevano.

È chiaro che molto ha fatto anche la Presidenza del Senato, che in ogni modo, con la sua assoluta discrezione e con la sua capacità di non essere assolutamente mai giocatore in campo, ma con una serie di indicazioni tacite, ha favorito un approccio di questo tipo.

Un altro ringraziamento sicuramente è dovuto al ministro della giustizia Clemente Mastella che ha voluto che questo metodo fosse perseguito: metodo che poi, signor Presidente, era stato invocato dal presidente della Repubblica Napolitano, in una materia come questa che tocca direttamente la vita dei cittadini.

È inutile enumerarli tutti, ma voglio sinceramente ringraziare anche tutti i Gruppi parlamentari del Senato. Ecco perché siamo riusciti ad affrontare e risolvere una serie di problemi.

Dicevo che il provvedimento riguarda più da vicino i cittadini, perché tutto sommato aveva una stella polare condivisibile, quella di cercare di creare un'uniformità di gestione delle procure. Ciò significa immaginare che le indagini vengano gestite tutte allo stesso modo e che a parità di indagini, per contestazioni più o meno uguali, non si verifichi – come qualche volta è accaduto – che, mentre per qualcuno è prevista la misura cautelare, nei confronti di altri non siano adottati provvedimenti restrittivi di questo tipo. Si è voluto cioè immaginare un coordinamento per dare maggiore sicurezza al cittadino.

Anche un'altra fra le misure rimaste intonse, quella che affida direttamente al procuratore capo la gestione mediatica dell'indagine, serve a rassicurare i cittadini, perché in questo modo si evita che ci sia una strumentalizzazione anche involontaria da parte del pubblico ministero, del sostituto procuratore che gestisce l'indagine, il quale è portato, magari spinto dal clamore che i *mass media* riversano sull'iniziativa, ad essere un po' sovraesposto, con ciò compromettendo quell'aspetto di terzietà e lucidità che vorremmo caratterizzasse sempre l'azione dei pubblici ministeri.

Pertanto, Presidente, abbiamo dovuto prevedere un intervento, reso possibile anche grazie ai colleghi dell'opposizione, che riducesse la gestione troppo gerarchica del procedimento e ripristinasse un minimo di compartecipazione nella gestione delle procure, per non accentrare esclusivamente nelle mani del procuratore capo un potere che invece volevamo fosse a lui riconducibile (ecco perché il coordinamento), ma assolutamente non in modo totalitario.

Questo è stato possibile, per esempio, ragionando sulla delega che diventa assegnazione, e che quindi rispetta una serie di criteri obiettivi (le tabelle o altri criteri più specifici), e creando all'interno di questo percorso la possibilità per il procuratore capo della Repubblica di revocare l'assegnazione, mentre il sostituto che subisce la revoca può pretendere che vi sia una motivazione e che questa rimanga agli atti. Si è evitato di speci-

ficare chi dovesse decidere sul dissidio, perché vogliamo immaginare che ci sia un momento dialettico all'interno delle procure e che, dalle divergenze fra il procuratore capo e il sostituto procuratore, possa nascere un rapporto più fecondo, proficuo e corretto.

L'unica logica che ha ispirato queste misure è quella del cittadino. Sono convinto che il grande sforzo che il Senato ha messo in campo rispetto a questo provvedimento ha un unico riferimento, il cittadino, che con tali norme verrà maggiormente tutelato.

Sono quindi soddisfatto dell'iniziativa che è stata portata avanti e sono convinto che alla lunga anche coloro che adesso sono dubbiosi comprenderanno che questa è un'iniziativa che ha la capacità di far materializzare la politica buona, che dovrebbe essere sempre capace di privilegiare le scelte che hanno come punto di riferimento la gente.

Ecco perché, Presidente, non posso che dichiarare con soddisfazione il mio voto favorevole sull'emendamento 1.600.

CENTARO *(FI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTARO *(FI)*. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, non posso che esprimere grande soddisfazione per il risultato raggiunto, sia perché testimonia la possibilità di intesa su problemi fondamentali, qual è quello dell'organizzazione dell'amministrazione della giustizia, sia perché fa giustizia di tanti estremismi che possono trovare posto nella campagna elettorale, ma che non devono trovare posto nelle Aule del Parlamento, nelle concezioni contrapposte, spesso frutto di ideologia e di posizioni eterodirette.

Esprimo soddisfazione perché ho sentito della condivisione della necessità di una uniformità d'indirizzo nell'esercizio dell'azione penale da parte di un ufficio così fondamentale come la procura della Repubblica.

Esprimo soddisfazione perché, in definitiva, l'impianto complessivo rimane assolutamente identico nella sostanza e quindi viene ad essere riconosciuta la bontà di quell'impianto in un primo tempo assolutamente demonizzata. Così non è nella realtà dei fatti perché non si è verificato alcun problema negli uffici di procura: non abbiamo notizie di rivolte di pubblici ministeri, di incidenti di percorso. Alcuni procuratori, anzi, hanno addirittura affermato di avere attuato, ancor prima dell'entrata in vigore, l'impianto fondamentale contenuto in questo decreto delegato.

Nella sostanza, dunque, il procuratore della Repubblica continua a rimanere titolare esclusivo dell'azione penale (ciò dà senso all'uniformità di indirizzo alla base di questo decreto delegato) mentre il magistrato, invece che delegatario, diventa assegnatario. Insomma, a ben vedere si tratta soltanto di una differenza nell'uso della terminologia. Potremmo anche discettare sulla sostanziale diversità tra i due termini, ma in realtà ci si deve attenere a quei criteri indicati dal procuratore della Repubblica che

potrà, anche in questa occasione con provvedimento motivato, revocare l'assegnazione.

Aggiungo che la sintesi raggiunta permette di far sì che non vi sia nessun ricorso ad alcuna autorità, sia essa il procuratore generale della Cassazione (come nel testo vigente), sia esso il Consiglio superiore della magistratura o eventuali altri. Questo significa rafforzare la figura del procuratore della Repubblica senza con ciò far venire meno le possibilità già previste oggi dall'ordinamento, quali: un'eventuale denuncia penale o la possibilità di presentare un esposto al CSM. In questo modo esce ancor più rafforzata la figura del procuratore della Repubblica.

Ebbene, devo ammettere che è un peccato – dal momento che ho visto con assoluto favore l'iniziativa del ministro Mastella che va ringraziato per la volontà dimostrata nel voler cercare una sintesi nella ricerca di un dialogo spesso difficile – essere partiti così in ritardo. Se ci avessimo pensato prima, probabilmente, non saremmo stati così costretti dalla presenza del provvedimento in Aula. Avremmo potuto ragionare con maggiore tranquillità e magari avremmo potuto pensare anche all'impianto complessivo.

Rimane, comunque, l'ottimo risultato di questo accordo; rimane una nuova visione degli uffici della procura che evita anche quei protagonismi, quella ricerca di visibilità mediatica attraverso un unico portavoce, sia esso il procuratore della Repubblica o un suo delegato.

Esprimo, infine, soddisfazione perché in questo modo viene ad essere confermato l'impianto della riforma proposta dall'allora ministro della giustizia Castelli e dalla Casa delle Libertà. *(Applausi dal Gruppo FI).*

D'ONOFRIO *(UDC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ONOFRIO *(UDC)*. Signor Presidente, onorevole Ministro, purtroppo questa mattina non sono stato presente ai lavori dell'Assemblea del Senato e temo di non aver potuto partecipare – nel caso il Senato lo abbia fatto – agli omaggi resi al nostro secondo alpino deceduto, Vincenzo Cardella.

Vorrei dunque ora esprimere il cordoglio dell'UDC per questo secondo caduto in Afghanistan. Ovviamente, non lo riteniamo motivo per il quale si debba andare oltre il profondo rammarico per quanto è accaduto. Lo faccio perché ho l'impressione che non ci si possa fermare a commemorare soltanto il primo caduto in una sventurata vicenda in Afghanistan che, purtroppo, ha riguardato anche un secondo caduto. Per questo motivo noi esprimiamo il nostro rammarico.

Colgo l'occasione, Presidente, per dire che non c'è volontà di protagonismo, di partito o di Gruppo parlamentare, in ordine a ciò che sta avvenendo in riferimento alle procure della Repubblica. L'Aula probabilmente ricorderà che il Gruppo UDC, fin dall'inizio della discussione di questo provvedimento, ha espresso una convinzione, un desiderio, un auspicio: che fosse possibile trovare un'intesa di largo consenso parlamen-

tare su provvedimenti istituzionali come quello relativo all'ordinamento giudiziario. Siamo quindi particolarmente lieti per aver concorso, in modo forse determinante, a tale risultato.

Il ministro Mastella ricorderà che quando egli chiese l'accantonamento dell'emendamento relativo alle procure ritenni opportuno, a nome del Gruppo UDC, un supplemento di istruttoria che consentisse un'intesa che fino al giorno prima era sembrata impossibile. Siamo quindi particolarmente lieti che quel supplemento abbia prodotto un risultato utile ed è la ragione per la quale, nel rivendicare in parte il merito di questo risultato molto importante, esprimo l'auspicio che anche per ciò che concerne l'azione disciplinare si possa trovare nella mattinata di domani un accordo ampio, in modo che l'operatività del provvedimento proposto dal Governo, volto ad una sospensione di fatto e generalizzata della riforma, si possa limitare, se necessario, ad aspetti particolari – non dico marginali – e non più a tutta la riforma dell'ordinamento giudiziario.

Voglio garantire che il Gruppo UDC continuerà in queste ore e domani mattina a ricercare un'intesa dignitosa, sapendo che questa richiede necessariamente che le due parti si ritrovino su un punto d'accordo al quale nessuna delle due sarebbe stata da sola desiderosa di porre il proprio timbro, trattandosi di una decisione parziale.

Mi auguro che prima della votazione finale riusciremo a fare anche il passo che riguarda la separazione delle funzioni. Siamo pronti a questo importante tentativo. Se così non dovesse essere, do però per scontato che faremo di tutto perché anche su questo argomento si possa trovare un punto di equilibrio. Ancora una volta questo equilibrio istituzionale, avvenendo nel pieno di uno scontro politico molto forte sulla finanziaria presentata dal Governo, dimostra che ci si può attenere ad una distinzione tra gli aspetti istituzionali, per i quali è necessaria costituzionalmente un'intesa di largo consenso parlamentare, e lo scontro politico dal punto di vista degli orientamenti del Governo, che come tale viene rimesso alla volontà popolare.

Per questa ragione il Gruppo UDC esprime soddisfazione per l'intesa raggiunta sull'ordinamento delle procure, rivendica il suo piccolo merito per questo risultato e conferma l'impegno a cercare risultati analoghi sugli altri punti. *(Applausi dal Gruppo UDC).*

Sulla morte del caporalmaggiore Vincenzo Cardella

PRESIDENTE. Senatore D'onofrio, lei ha colto un punto: in Aula non è stato commemorato e ricordato l'alpino Vincenzo Cardella. Ieri mattina, a nome del Senato, ho portato la nostra solidarietà ai familiari ed ho visitato la camera ardente.

Esprimiamo sentimenti di forte solidarietà ai nostri militari e al Corpo degli alpini. Invito l'Assemblea ad osservare un minuto di silenzio

in memoria del caporalmaggiore Vincenzo Cardella. *(Il Presidente si leva in piedi e con lui tutta l'Assemblea).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635 (ore 17,05)

PRESIDENTE. Riprendiamo le dichiarazioni di voto sull'emendamento 1.600.

CARUSO *(AN)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARUSO *(AN)*. Signor Presidente, la prima delle proposizioni contenute nel disegno di legge proposto dal guardasigilli, il ministro Mastella, era volta a sospendere l'efficacia del decreto delegato con cui, in attuazione della cosiddetta riforma Castelli dell'ordinamento giudiziario, veniva disegnato un nuovo modello dell'ufficio del pubblico ministero centrato sul principio che titolare esclusivo dell'azione penale è il procuratore della Repubblica, che quindi incarna l'ufficio stesso.

La proposizione del disegno di legge era dunque quella di sospendere l'efficacia di questo complesso normativo e segnatamente degli otto articoli di cui lo stesso è composto. Il risultato a cui perveniamo, attraverso quella che confido essere l'approvazione dell'emendamento 1.600, firmato dal relatore in attuazione di un accordo ampio intervenuto tra le forze politiche, è quello del mantenimento, così come sono, degli articoli da 2 a 8 del decreto delegato di cui sto parlando, e quindi, del mantenimento così come è dell'intero modello dell'ufficio del pubblico ministero come disegnato dalla maggioranza e dal Governo di centro-destra nella passata legislatura, con riferimento ad un ufficio centrale nel sistema di funzionamento della nostra giustizia.

Con la modifica del primo articolo di questo decreto delegato si interviene in relazione a tre punti precisi. Il primo è la soppressione delle parole «sotto la propria responsabilità»; il procuratore della Repubblica resta titolare esclusivo di un'azione penale che non esercita più solo sotto la propria esclusiva responsabilità, ma sotto la responsabilità condivisa sua e di coloro i quali sono parte del suo ufficio.

La seconda modifica introdotta riguarda una correzione puramente lessicale. Il sottosegretario Scotti ha sottolineato l'ipertrofia legislativa che era contenuta nelle parole «nei modi e nei termini stabiliti dalla legge»; abbiamo quindi rimosso queste parole.

La terza modifica è quella che forse ha un significato più incisivo, nel senso che stabilisce che i contrasti all'interno delle procure della Repubblica, se sono contrasti che rimangono nell'ambito della fisiologia dialettica, si risolvono con la decisione del titolare esclusivo dell'azione penale, cioè del procuratore della Repubblica. Se invece è una dialettica che trascende la fisiologia e precipita nelle patologie, allora saranno risolti at-

traverso i sistemi che il sistema – le chiedo scusa per il bisticcio, signor Presidente – prevede per questi casi: il ricorso al procedimento penale e il ricorso al procedimento disciplinare.

Come si vede, abbiamo una larghissima parte dello strumento normativo che avevamo proposto che rimane inalterata e la parte che viene modificata lo è in termini migliorativi, per quanto ci sembra, in alcuni aspetti e in termini marginali per altri. Il tutto attraverso una proposta puntuale che abbiamo presentato proprio noi, senatori di Alleanza Nazionale. Credo che il Gruppo di AN possa ascriversi un po' la primogenitura di questo risultato e quindi il voto favorevole all'emendamento 1.600 del Gruppo di AN è un atto che annuncio in termini praticamente scontati. *(Applausi dal Gruppo AN).*

PRESIDENTE. *(Brusìo)*. Senatore Gasbarri, per favore, che stia un po' troppo con le spalle rivolte a chi parla, che parli con il collega della prima fila vicino a lei, non va bene! Che voglia parlare anche con quelli che stanno più indietro?

Tengo a sottolineare che continuando con questo brusìo mi prendo l'accusa di essere un Presidente debole e alla mia età questo diventa insopportabile. *(Commenti del senatore Morando).* Lo farò anche con gli altri, stia tranquillo, lo farò con tutti, ma con uno bisogna pur cominciare.

CASTELLI *(LNP)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTELLI *(LNP)*. Signor Presidente, pur nella distrazione dell'Aula penso che occorra lasciare qualche parola agli atti. Credo che da parte di chi mi ha preceduto sia stata esternata una giusta e corretta soddisfazione per essere arrivati ad un fatto positivo, come è stato ricordato, *in primis* per i cittadini, ma – credo – anche per il buon funzionamento degli uffici della procura.

Se possibile, per me la soddisfazione è doppia, perché oltre alla soddisfazione per la sostanza del provvedimento, devo aggiungere quella di vedere finalmente dimostrato, in questa sede, di avere la testimonianza *pro veritate*, che tutte le accuse piovute addosso a me e alla Casa delle Libertà durante la discussione di questo provvedimento nella scorsa legislatura erano, evidentemente, strumentali e false.

Si potrebbe aprire una pagina polemica, ma non credo sia il caso, visto che guasterebbe la nuova atmosfera di positività che si è aperta sul provvedimento. Credo che sia questo l'aspetto che va colto e i sassolini nella scarpa ce li toglieremo in un secondo tempo, in sedi magari più appropriate.

Dunque, il nostro Gruppo voterà a favore dell'emendamento 1.600 che non credo sia innovativo perché, come ho ricordato molte volte, tale fattispecie è già in essere perché oggi le procure lavorano secondo

questo decreto legislativo. Si evita l'errore di abrogarlo e quindi credo che ciò sia positivo per tutto il Senato. *(Applausi dal Gruppo LNP).*

BRUTTI Massimo *(Ulivo)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. La prego, senatore Brutti, tenga conto anche dell'intervento del senatore Manzione.

BRUTTI Massimo *(Ulivo)*. Signor Presidente, siamo giunti oggi al voto su un testo che non era stato discusso in quest'Aula, ma che è nato da un incontro e da una concordanza non semplice tra maggioranza e opposizione. Tale intesa riguarda l'organizzazione degli uffici del pubblico ministero e ruota intorno ad una visione unitaria dell'attività requirente e dell'assetto delle procure.

Il procedimento viene assegnato dal procuratore della Repubblica al suo sostituto. Il procuratore della Repubblica definisce i criteri per l'esercizio dell'azione penale da parte di ciascun magistrato del suo ufficio; egli ha anche un potere di revoca del procedimento ed è data la possibilità al sostituto di rivolgere proprio al procuratore della Repubblica doglianze ed osservazioni ove egli ritenga non giusto l'esercizio del potere di revoca. É evidente che, in caso di contrasto sulla base dei principi fissati dell'ordinamento, chi decide, chi dirime il contrasto è l'organo di governo autonomo della magistratura.

Per queste ragioni abbiamo ritenuto che l'intesa raggiunta fosse ragionevole e, sempre per queste ragioni, stiamo prendendo un po' di tempo, all'inizio di questa seduta, per portare in Aula la scelta che si è compiuta, le ragioni che ci hanno indotto alla convergenza ed anche la valutazione di ciascuna forza politica su questo testo.

Naturalmente, rimane tra noi e il centro-destra, su questo tema specifico ma più in generale sulla tematica dell'ordinamento giudiziario, una vasta area di dissensi; permangono opinioni alternative, una visione dei problemi della giustizia che ci allontana dalle posizioni espresse dal centro-destra e che allontana il centro-destra dalle nostre posizioni. Negli incontri che stiamo svolgendo, quindi, non cambiano l'impostazione generale o le premesse culturali proprie della nostra e della vostra coalizione in ordine ai problemi della giustizia ma, tenendo conto di queste differenze, è ancora più rilevante, mi sembra, il lavoro comune che stiamo cercando di condurre.

Naturalmente, per chiarezza, abbiamo rinviato a domani mattina la discussione su alcuni aspetti relativi alle norme in materia disciplinare, perché questa materia è più complessa e perché in tale campo è più difficile superare le divergenze; ma noi confidiamo sulla possibilità che le divergenze siano superate perché anche su questo tema si ravvisi un punto di incontro.

Su questo intendimento, che naturalmente non significa in alcun modo offuscare le differenze e le peculiarità delle nostre rispettive conce-

zioni, vorrei rassicurare anche il collega Manzione. Fin dall'inizio vi è stata la nostra disponibilità alla convergenza, naturalmente tenendo fermi i principi dai quali muoviamo, e questa disponibilità sarà riproposta e ribadita nelle prossime ore per un esito positivo per tutti.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.600, presentato dal senatore Salvi.

È approvato.

Risultano pertanto assorbiti gli emendamenti 1.17 (testo 2), 1.310 (testo 2) e 1.313 e preclusi gli emendamenti 1.315, 1.27, 1.316, 1.36, 1.319, 1.40, 1.41, 1.320, 1.42, 1.43, 1.321 e 1.44.

Gli emendamenti 1.18, 1.311, 1.19, 1.312, 1.20, 1.22 e 1.347 sono stati ritirati, mentre gli emendamenti 1.12, 1.24, 1.23, 1.35, 1.317, 1.37, 1.318, 1.26, 1.46, 1.47, 1.48, 1.49, 1.50, 1.51, 1.52, 1.53, 1.54, 1.55, 1.56, 1.57, 1.58, 1.59, 1.326, 1.95, 1.96, 1.97, 1.102, 1.103 e 1.118 sono improponibili.

Come proposto dal senatore Salvi, e poiché non si fanno osservazioni, sono accantonati, per le ragioni illustrate e riprese in molti interventi, gli emendamenti riguardanti il decreto legislativo n. 109, e precisamente gli emendamenti 1.45, 1.322, 1.60, 1.61, 1.323, 1.324, 1.325, 1.331, 1.62, 1.330, 1.332, 1.333, 1.88, 1.500, 1.327, 1.90, 1.328, 1.91, 1.329 e 1.92. Passiamo pertanto alla discussione e al voto sugli emendamenti che concernono il decreto legislativo n. 160.

Passiamo all'esame dell'emendamento 1.13, sostanzialmente identico agli emendamenti 1.94 e 1.314.

PALMA *(FI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PALMA *(FI)*. Signor Presidente, ho ascoltato prima il senatore Salvi e poi il senatore Brutti affermare che tra il centro-sinistra e il centro-destra vi è una diversa concezione del mondo della giustizia. Questo è sicuramente vero perché, senza voler fare alcuna polemica, non da entrambe le parti si immagina il mondo della giustizia in assoluta libertà o in assoluta assenza di correlazioni con interessi di parte.

Il decreto legislativo n. 160, ministro Mastella, è quello che riguarda più da presso la vita e la carriera dei magistrati e costituisce il cuore della riforma dell'ordinamento giudiziario. Fra poco voteremo e, se la maggioranza avrà i voti, questo decreto legislativo verrà sospeso.

Vede, ministro Mastella, seguendo sempre il suo intervento, mi consenta di dirlo, da politico intelligente, ci sono dei nodi che devono essere sciolti e che lei si è ben guardato dal chiarire. È strano, ministro Mastella: lei afferma di condividere l'impianto previsto nel decreto legislativo per l'entrata in magistratura e cioè, sostanzialmente, di immaginarlo come un concorso di secondo grado.

L'unica eccezione e l'unica difformità rispetto al testo della riforma Castelli è quello che – devo dire con non eccessiva bontà – il senatore Salvi ha inteso definire una *boutade*: cioè consentire a chi è consigliere comunale, provinciale, regionale o deputato di entrare in magistratura, mi auguro, evidentemente, avendo sempre, almeno, la laurea in giurisprudenza. Devo dire che non si tratta tanto di una *boutade*, se è vero che questo è un requisito richiesto, ad esempio, per l'entrata nella giustizia amministrativa. Di sicuro, però, ministro Mastella, lei dimentica che nella precedente legislatura all'unanimità la Camera dei deputati – solo la Camera, ahimè! – ha approvato una proposta di legge tutta tesa ad impedire qualsiasi forma di commistione tra la politica e i magistrati.

In secondo luogo, lei dice di condividere la separazione delle funzioni tra pubblico ministero e giudice. Tuttavia, sostanzia questa separazione dando la possibilità ogni tre anni ad un magistrato di passare dall'ufficio del pubblico ministero all'ufficio del giudice e, conseguentemente, di ritornare a fare il pubblico ministero con l'unico limite del cambiamento di distretto.

Credo che i suoi uffici l'abbiano informata del fatto che il cambio da un ufficio all'altro avviene solo nei primi anni della carriera ed è strettamente funzionale al posizionamento in un posto «più vicino a casa», o ha luogo per motivi di carriera. Spesso abbiamo visto procuratori della Repubblica diventare presidenti del tribunale o consiglieri istruttori divenire procuratori della Repubblica nello stesso identico circondario, evidentemente con buona pace di quel concetto reale o di apparenza che è la terzietà del giudice prevista dall'articolo 111 della Costituzione.

Allora, ministro Mastella, ci spieghi – perché quanto meno gli avvocati sono interessati a saperlo – che tipo di separazione di funzioni lei immagina: se si tratta, cioè, di una separazione, per così dire, trotterellante da un distretto all'altro, ma che vede il giudice e il pubblico ministero sostanzialmente identici a come erano prima della riforma Castelli, o qualcosa di diverso.

Tenga presente, ministro Mastella, che quando si è immaginata la separazione delle funzioni, peraltro in ossequio a una chiara sentenza della Corte costituzionale, lo si è fatto perché riteniamo che, se sicuramente è un bene che il pubblico ministero abbia la cosiddetta cultura della giurisdizione, consideriamo assolutamente un male e un male peggiore che il giudice possa avere la cultura dell'accusa, come troppo spesso siamo stati abituati a vedere in questi ultimi tempi. Vorrei che i senatori eletti all'estero ragionassero su questo, perché nei Paesi in cui risiedono vi è un sistema giudiziario completamente diverso, dove non vi è alcuna forma di commistione tra il pubblico ministero e il giudice.

Inoltre, ministro Mastella, lei ha ripetutamente detto che il sistema concorsuale è tale da impedire ai magistrati di dedicare il loro tempo all'attività lavorativa. Non è vero, non è assolutamente vero. Il sistema concorsuale previsto dalla legge è esattamente quello disegnato da un autorevole esponente di Magistratura democratica, il consigliere Nello Rossi, ed è esattamente quello auspicato dal presidente Marvulli, cioè che vi sia una

commissione filtro che possa valutare compiutamente l'attività realmente svolta sul campo dai magistrati, così da poter proporre al Consiglio superiore della magistratura una terna all'interno della quale il Consiglio stesso possa adottare le sue scelte.

Ministro Mastella, per troppi, troppi, troppi anni il Consiglio superiore della magistratura è stato la fonte del maggiore inquinamento dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura, perché troppi, troppi, troppi, davvero troppi sono i casi in cui magistrati di assoluto valore non hanno avuto soddisfazione alle proprie aspirazioni perché erano fuori delle logiche correntizie o non frequentavano salotti politici.

Non voglio aprire una polemica dolorosa, ma davvero è dispiaciuto sentire in una delle precedenti sedute il senatore Brutti evocare il nome di Giovanni Falcone, di quel Giovanni Falcone che da morto viene considerato il più grande magistrato antimafia, ma che da vivo è stato osteggiato dal Consiglio superiore della magistratura in tutti i modi possibili: trovando negata, in un primo momento, la sua aspirazione di fare il consigliere istruttore di Palermo, successivamente quella a fare il procuratore nazionale antimafia e, principalmente, trovandosi sottoposto ad una procedura di trasferimento d'ufficio solo perché si era reso responsabile di imputare di calunnia tale Pellegriti invece di imputare per associazione mafiosa il senatore Andreotti.

Questo è quanto accadde, e accade normalmente, in quel Consiglio superiore che lei, Ministro, sospendendo la cosiddetta riforma Castelli, intende perpetuare dando sfogo alle logiche di potere della corrente, ma principalmente esaltando il ruolo di compressione dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura, che si gioca tutto all'interno del Consiglio superiore.

Inoltre, ministro Mastella, non parli di verifiche quadriennali. Se lei avesse il tempo e la bontà di leggere le relazioni che riguardano i magistrati si troverebbe di fronte a una categoria eccezionale: in nessun rapporto troverebbe che concerne il magistrato alcunché di negativo, e sarebbe esattamente lo stesso con quelle verifiche quadriennali. Né, Ministro, parli di un ufficio del monitoraggio. Lei ha ragione, sarebbe necessario, ma dovrebbe ricordare che il Presidente della Repubblica, nel messaggio di rinvio alle Camere, puntò la sua attenzione proprio su quell'ufficio, considerandolo in contrasto con la Costituzione perché compressivo dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura.

Mi auguro per lei, ministro Mastella, che oggi questo emendamento soppressivo possa essere accolto, perché ove mai non dovesse essere così lei si troverà di fronte ad un grave problema. Le ribadisco quanto le già ho detto in precedenza: o lei non farà nulla, oppure, qualsiasi cosa farà, avrà contro i magistrati.

Un ultimo rilievo prima di concludere, signor Presidente. È proprio di oggi una dichiarazione del consigliere Matera, segretario di «Unità per la Costituzione», il quale sostanzialmente afferma che le forze politiche che si sono tanto battute contro la cosiddetta riforma Castelli, adesso la faranno passare per grandi parti, ma principalmente si tratta delle stesse

forze politiche che stanno minando l'autonomia e l'indipendenza della magistratura contraendo, tramite il disegno di legge finanziaria, gli stipendi dei magistrati.

Ministro Mastella, le faccio un sincero augurio di buona fortuna, ma se l'emendamento soppressivo non dovesse passare, questo è il campo in cui lei si troverà ad arare. *(Applausi dai Gruppi FI e AN).*

CARRARA *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARRARA *(FI)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Carrara, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.13, presentato dal senatore Caruso e da altri senatori, sostanzialmente identico agli emendamenti 1.94, presentato dal senatore Castelli, e 1.314, presentato dal senatore Palma.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Di fronte a me c'è un voto espresso da qualche entità non materiale. Vi prego di togliere la scheda.

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	307
Senatori votanti	306
Maggioranza	154
Favorevoli	152
Contrari	153

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. Metto ai voti mediante procedimento elettronico senza registrazione dei nomi, l'emendamento 1.98, presentato dal senatore Buccico e da altri senatori, identico all'emendamento 1.334, presentato dal senatore Castelli.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	305
Senatori votanti	304
Maggioranza	153
Favorevoli	150
Contrari	154

(Il senatore Izzo fa presente il malfunzionamento del sistema in corrispondenza della sua postazione).

Ripetiamo dunque la votazione. *(Proteste dai banchi della maggioranza)*. Colleghi, ho il giudizio dei senatori segretari che non combacia, ed io non ho seguito.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	310
Senatori votanti	309
Maggioranza	155
Favorevoli	153
Contrari	156

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

BOCCIA Antonio *(Ulivo)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCCIA Antonio *(Ulivo)*. Signor Presidente, mi scusi, ma è veramente disdicevole che noi si debba far polemiche in quest'Aula sui doppi voti. Chiedo formalmente che i senatori segretari ritirino le schede. Ci

sono, infatti, Presidente, due colleghi che sistematicamente votano nel momento in cui lei chiude la votazione. La prego di tenere la votazione aperta per qualche secondo, così le possiamo indicare coloro che votano doppio. *(Proteste dai banchi dell'opposizione).*

PRESIDENTE. Per favore, colleghi. Il senatore Boccia si è rivolto al Presidente.

Io tengo aperta la votazione per qualche secondo, e la tengo aperta fino a quando, con le modeste facoltà che ho di capire l'Assemblea, non mi sembra che ci siano problemi. Invito comunque i senatori segretari a controllare, anche se del resto stasera lo stanno facendo in maniera anche più efficace di altre volte.

CASTELLI *(LNP)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTELLI *(LNP)*. Presidente, può darsi che esista la telecinesi, i miracoli sono sempre possibili, ma nel giro di pochi secondi magicamente sono comparsi tre voti in più. Credo quindi che forse i segretari dovrebbero controllare un po' meglio.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.99, identico all'emendamento 1.335.

CARRARA *(FI)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Carrara, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.99, presentato dal senatore Valentino e da altri senatori, identico all'emendamento 1.335, presentato dal senatore Castelli.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	309
Senatori votanti	308
Maggioranza	155
Favorevoli	152
Contrari	156

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.100, identico all'emendamento 1.336.

CARRARA *(FI)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Carrara, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.100, presentato dal senatore Caruso e da altri senatori, identico all'emendamento 1.336, presentato dal senatore Castelli.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

(Proteste dai banchi dell'opposizione). Colleghi, i senatori segretari hanno il diritto di verificare e sono stati invitati a farlo, come ha appena fatto il senatore Eufemi dal banco della Presidenza.

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	309
Senatori votanti	308
Maggioranza	155
Favorevoli	152
Contrari	155
Astenuti	1

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.101, identico all'emendamento 1.337.

CARRARA *(FI)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Carrara, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.101, presentato dal senatore Buccico e da altri senatori, identico all'emendamento 1.337, presentato dal senatore Castelli.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	305
Senatori votanti	304
Maggioranza	153
Favorevoli	150
Contrari	154

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.104, identico all'emendamento 1.338.

CARRARA *(FI)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Carrara, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.104, presentato dal senatore Buccico e da altri senatori, identico all'emendamento 1.338, presentato dal senatore Castelli.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	309
Senatori votanti	308
Maggioranza	155
Favorevoli	152
Contrari	156

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.105, identico all'emendamento 1.339.

CARRARA *(FI)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Carrara, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.105, presentato dal senatore Valentino e da altri senatori, identico all'emendamento 1.339, presentato dal senatore Castelli.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	310
Senatori votanti	309
Maggioranza	155
Favorevoli	152
Contrari	157

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.340.

CARRARA *(FI)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Carrara, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.340, presentato dal senatore Centaro.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	310
Senatori votanti	309
Maggioranza	155
Favorevoli	152
Contrari	157

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi gli emendamenti 1.342, 1.127, 1.345, 1.346 e 1.350.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.341.

CENTARO *(FI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTARO *(FI)*. Signor Presidente, signor Ministro, vorrei attirare l'attenzione del Governo e dei colleghi della maggioranza sulla circostanza che il Capo II del decreto delegato in esame contiene esclusivamente un'elencazione di funzioni secondo i paradigmi già oggi esistenti. Infatti, quando si sostiene che le funzioni giudicanti di primo grado sono quelle di giudice di tribunale, di giudice del tribunale per i minorenni, di magistrato di sorveglianza si fotografa esattamente la situazione attuale e lo stesso vale per le funzioni requirenti di primo grado e per le funzioni giudicanti di secondo grado, e così via. È un capo assolutamente ininfluente e, come suole dirsi, neutro, che definisce esclusivamente le funzioni secondo quanto già esiste oggi.

Allora, mi chiedo qual è la necessità di questa sospensione quando poi dovrà certamente essere riproposta perché non si potrà sostenere diversamente, al di là delle opinioni diverse sulla separazione o distinzione delle funzioni, sulla loro reversibilità o meno, sul modo di accedere alla magistratura. Questa è la fotografia dell'esistente.

Ecco perché invito il relatore e il Governo a rivedere il loro parere in ordine all'emendamento 1.341 e i colleghi della maggioranza a votarlo.

CASTELLI *(LNP)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTELLI *(LNP)*. Presidente, colleghi, mi sento di sostenere convintamente l'emendamento 1.341 perché, come diceva giustamente il collega Centaro, è una mera elencazione che pone un ordine preciso alle varie funzioni dei magistrati. Credo che tale emendamento sia necessario in questo momento e magari sul punto il ministro Mastella potrà essere più preciso. Non abbiamo ancora letto il testo definitivo della finanziaria.

MASTELLA, *ministro della giustizia*. Nemmeno io.

CASTELLI *(LNP)*. È normale, non mi stupisce. Passano i Governi, ma i costumi sono sempre gli stessi. Comunque, dalle indiscrezioni sembra vi siano delle misure che vanno a intaccare la progressione in carriera, anche remunerativa, dei magistrati. Mi pare, da quanto ho letto, che vi siano anche degli interventi proprio per quanto riguarda le varie funzioni. Se così fosse, questo voto sarebbe importante perché invece statuirebbe la volontà del Parlamento in tal senso. Quindi, inviterei il relatore e il Governo a meditare sulla questione.

Tra l'altro, *in cauda venenum*, dico che il cattivissimo ministro Castelli e la Casa delle Libertà si erano ben guardati dal toccare gli stipendi dei magistrati, i quali adesso hanno appoggiato in maniera eclatante il Governo di sinistra che li ripaga con questo premio e taglia loro gli stipendi. Bene, credo che ve la siete voluta. *(Applausi dai Gruppi LNP e FI)*.

CARRARA *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARRARA *(FI)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Carrara, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.341, presentato dal senatore Centaro.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	306
Senatori votanti	305
Maggioranza	153
Favorevoli	149
Contrari	156

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi gli emendamenti 1.137, 1.348 e 1.349.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.343 (testo 2).

CENTARO *(FI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTARO *(FI)* Signor Presidente, questo emendamento punta ad attuare concretamente quella meritocrazia e quella possibilità di selezione, e quindi di premio, della quale si parla tanto ma di cui pochi tendono all'attuazione.

Ci dobbiamo intendere e chiarire: oggi i concorsi per titoli sono quelli che consentono di arrivare in appello e in Cassazione soltanto attraverso l'anzianità e la mancanza di demerito, non attraverso il merito. Se si

guardano i fascicoli dei magistrati si possono trovare superlativi assoluti, ma quando si trovano superlativi relativi forse c'è qualcosa che non funziona.

È un sistema che permette la partecipazione a chi vuole, quindi in via del tutto eventuale. Molti colleghi hanno parlato di «concorsificio»: nulla di tutto ciò. Gli unici due concorsi in più introdotti dalla riforma Castelli sono quelli che riguardano la possibilità di arrivare alle funzioni di giudice d'appello e di legittimità prima del tempo consentito. Facciamo venir meno quella gerontocrazia che impera anche in magistratura e che fa arrivare, evidentemente, in Cassazione ad un livello di età e di carriera in cui non sempre si riesce a mantenere intatto quello spirito e quella capacità che ogni magistrato dovrebbe continuare ad avere in ogni momento della sua carriera.

Mi chiedo e chiedo ai colleghi avvocati e magistrati se vogliamo davvero che Andrea Torrente continui a rimanere nel primo grado di un tribunale a fare decreti ingiuntivi in attesa che maturino tutti gli anni necessari al passaggio in Cassazione o se non è più utile farlo arrivare prima alla Corte di cassazione per dare maggior lustro all'organo e dare più forza, slancio e incisività alla giurisprudenza della Cassazione. Su questo ci dobbiamo interrogare: certamente questi concorsi – che comportano, a differenza degli altri, anche degli esami, perché comunque permettono un'anticipazione di carriera – servono a selezionare magistrati per dei livelli di straordinaria importanza, quali sono l'appello e le funzioni di legittimità. Non servono certamente a far fuggire dalle funzioni di primo grado, che sono anch'esse di straordinaria importanza, come molti colleghi hanno sostenuto, esprimendo un avviso contrario rispetto a questo emendamento.

Tali concorsi servono a dare slancio a determinate individualità che ne hanno bisogno. Ciò significa finalmente attuare quella meritocrazia di cui tanto parla l'Associazione nazionale magistrati, ma solo in termini generali e di cui tanto parlano tutte le forze politiche, ma che in quest'occasione viene attuata concretamente.

CARRARA *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARRARA *(FI)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Carrara, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.343 (testo 2), presentato dal senatore Centaro.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	308
Senatori votanti	307
Maggioranza	154
Favorevoli	150
Contrari	157

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi gli emendamenti 1.123 e 1.344.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.163.

CARRARA *(FI)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Carrara, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.163, presentato dal senatore Caruso e da altri senatori, fino alle parole: «*dalle seguenti*».

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	312
Senatori votanti	311
Maggioranza	156
Favorevoli	154
Contrari	157

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.163 e gli emendamenti 1.164, 1.351, 1.167, 1.169 e 1.170.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.174.

CARRARA *(FI)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Carrara, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.174, presentato dal senatore Castelli.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

BOCCIA Antonio *(Ulivo)*. Il senatore Cutrufo vota per due!

PRESIDENTE. Senatore Cutrufo, tolga per favore quel foglio di carta appoggiato sulla postazione di voto accanto alla sua. *(Il senatore Cutrufo fa segno che nella postazione accanto alla sua non c'è alcuna scheda inserita).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	311
Senatori votanti	310
Maggioranza	156
Favorevoli	153
Contrari	157

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.175.

CARRARA *(FI)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Carrara, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.175, presentato dal senatore Castelli.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	310
Senatori votanti	309
Maggioranza	155
Favorevoli	152
Contrari	157

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.352.

CARRARA *(FI)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Carrara, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.352, presentato dal senatore Castelli.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	311
Senatori votanti	310
Maggioranza	156
Favorevoli	153
Contrari	157

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.353.

CARRARA *(FI)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Carrara, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.353, presentato dal senatore Castelli.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	309
Senatori votanti	308
Maggioranza	155
Favorevoli	152
Contrari	156

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. La votazione dell'articolo 1 è accantonata.

Passiamo dunque all'esame dell'articolo 2, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

CARUSO *(AN)*. Signor Presidente, raccomando l'approvazione dell'emendamento 2.4.

Il tema di cui si occupa l'articolo 1, comma 3, della legge 25 luglio 2005, n. 150, cui si riferisce l'emendamento, ossia la legge delega da cui sono stati originati i decreti delegati che hanno attuato la cosiddetta riforma Castelli, si fa carico di introdurre nell'ordinamento delle disposizioni che consentano al legislatore, o per meglio dire al legislatore delegato (cioè al Governo), di intervenire per stabilire la disciplina transitoria eventualmente necessaria per traghettare le vecchie norme dell'ordinamento vigente alle nuove norme dell'ordinamento riformato, oltre che per introdurre le eventuali disposizioni di coordinamento ed abrogative, per evitare che si crei confusione. Come lei comprenderà, signor Presidente, si tratta di strumenti assolutamente delicati e importanti per il funzionamento del sistema previgente, vigente e futuro.

La legge delega, cioè la citata legge n. 150 del 2005 e segnatamente l'articolo 1, comma 3, prevedeva che questi strumenti legislativi fossero

adottati dal Governo in un tempo pari a un anno e novanta giorni dopo che fosse entrato in vigore l'ultimo dei vari decreti delegati previsti per l'attuazione della riforma.

Il Governo, con il disegno di legge ora proposto dal Ministro guardasigilli, ha prorogato questo termine con la stessa logica di proroga e la stessa logica di sospensione.

L'emendamento di cui raccomando – ma davvero – l'approvazione non ha contenuti politici. Contiene, se me lo permettete colleghi e signor Presidente, argomenti di semplice buon senso. Questo emendamento prevede che per ciascuno dei decreti delegati sia prevista la possibilità per il Governo di intervenire con specifiche norme transitorie di coordinamento ed abrogative non nel termine di un anno e novanta giorni dopo l'approvazione dell'ultimo, ma in un termine che io ho indicato in novanta giorni.

Se il Governo ritiene sia un termine troppo stretto nulla vieta di scrivere centoventi, centocinquanta giorni o ciò che il Governo, questo Governo, ritiene più opportuno, ma in un termine contenuto dal momento in cui ciascun decreto delegato acquista efficacia, perché è in quel momento che si concretizza la necessità di una disciplina transitoria che operi – come ho detto – da traghetto fra il vecchio e il nuovo ordinamento.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

SALVI, *relatore*. Signor Presidente, per le ragioni espresse in sede di replica, il parere del relatore è negativo su tutti gli emendamenti all'articolo 2, ad eccezione dell'emendamento 2.4, testé illustrato dal senatore Caruso, che mi sembra abbia una sua ragionevolezza anche se forse il previsto termine di novanta giorni è effettivamente breve.

Mi rimetto pertanto al Governo su tale emendamento, tanto più alla luce della precedente votazione relativa alle procure.

MASTELLA, *ministro della giustizia*. Signor Presidente, il Governo è contrario a tutti gli emendamenti, ad eccezione dell'emendamento 2.4, a condizione che il previsto termine di novanta giorni venga portato a sei mesi.

PRESIDENTE. Senatore Caruso, intende modificare l'emendamento 2.4 nel senso proposto dal Governo?

CARUSO *(AN)*. Signor Presidente, come ho detto, non intendo porre la questione del termine di novanta giorni. Se il termine suggerito di centottanta giorni è ritenuto opportuno e necessario dal Ministro e dal Governo non ho difficoltà a modificare l'emendamento, sostituendo la parola «novanta» con l'altra «centottanta».

PRESIDENTE. Senatore Castelli, intende mantenere l'emendamento soppressivo 2.1?

CASTELLI *(LNP)*. Sì, Presidente, lo mantengo e colgo l'occasione per dirle che vorrei svolgere alcune considerazioni in merito all'emendamento 2.4; nella confusione mi prenoto prima.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.1, identico agli emendamenti 2.2, 2.3 e 2.300.

CARRARA *(FI)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Carrara, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.1, presentato dal senatore Castelli, identico agli emendamenti 2.2, presentato dal senatore Buccico e da altri senatori, 2.3, presentato dal senatore Centaro e da altri senatori, e 2.300, presentato dal senatore Palma.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	309
Senatori votanti	308
Maggioranza	155
Favorevoli	152
Contrari	156

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.4 (testo 2).

CASTELLI *(LNP)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTELLI *(LNP)*. Signor Presidente, si tratta di una questione meramente tecnica in merito alla quale pregherei il relatore e il Ministro di ascoltarmi un attimo. Questa è sostanzialmente una norma di chiusura, perché noi siamo intervenuti in maniera assolutamente complessa e quindi è evidente che durante i lavori in Aula non è possibile valutare tutte le ricadute che questi decreti e questa riforma possono avere. Viene quindi giustamente delegato il Governo affinché possa intervenire il più rapidamente possibile con norme di coordinamento, perché sicuramente si potranno rilevare delle discrepanze.

Novanta giorni era un termine che sembrava a metà strada tra la necessità di agire urgentissimamente e invece la necessità del Governo di poter valutare e poi intervenire in maniera meditata sulla materia. Credo che sei mesi sia invece un termine che procrastina troppo il regime transitorio; rischieremmo di avere per sei mesi delle norme che non sono coordinate tra loro.

Per tale ragione pregherei veramente il relatore e il Governo di ripensarci e di mantenere il termine di novanta giorni. Non c'è assolutamente nulla di politico in tutto ciò, è soltanto una questione di natura tecnica.

PRESIDENTE. Senatore Castelli, il senatore Caruso ha accolto la modifica dell'emendamento 2.4 con il parere favorevole del relatore e del Governo.

CARUSO *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARUSO *(AN)*. Signor Presidente, ci sono sempre i termini di centoventi e centocinquanta giorni, non credo che dobbiamo farne una questione di peso.

PRESIDENTE. No, non credo.

SALVI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVI, *relatore*. Signor Presidente, voglio dire al senatore Castelli che naturalmente questo è un termine massimo, non è che uno debba aspettarne la fine; tuttavia, siccome c'è una ragionevolezza e avevo detto quattro mesi, forse centoventi giorni può essere il termine giusto, se il Governo e il presentatore lo accolgono.

PRESIDENTE. Ministro Mastella, centoventi giorni è la proposta del relatore.

MASTELLA, *ministro della giustizia*. Non ho contrarietà, ma non vorrei che fosse una logica un po' mercantile; direi, con un po' di arie intellettuali, che vorrei un *tempus ad quem*, il che non significa che non si possa lavorare assieme – come stiamo facendo – con il contributo di maggioranza e opposizione, anche per velocizzare e quindi per arrivare in maniera anticipata a quello che è il termine che abbiamo fissato come paletto ultimativo. Quindi, se il termine che suggerisce il relatore è di centoventi giorni, per il Governo va bene.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.4 (testo 2).

CARRARA *(FI)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Carrara, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.4 (testo 2), presentato dal senatore Caruso e da altri senatori, interamente sostitutivo dell'articolo 2.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	308
Senatori votanti	307
Maggioranza	154
Favorevoli	295
Contrari	3
Astenuti	9

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi gli emendamenti 2.6 e 2.301.

Passiamo all'esame dell'articolo 3, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati.

La Presidenza, sciogliendo la riserva relativa all'ammissibilità degli emendamenti riferiti all'articolo 3, ritiene che essi siano tutti proponibili.

Ritiene altresì proponibile l'emendamento 4.0.303.

Invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti riferiti all'articolo 3.

SALVI, *relatore*. Signor Presidente, intervengo solo per ricordare che ho espresso parere favorevole all'emendamento soppressivo dell'articolo 3 e il Governo ha espresso parere conforme.

MASTELLA, *ministro della giustizia*. Il Governo si rimette alla bontà dell'Assemblea.

PALMA *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PALMA *(FI)*. Signor Presidente, ritiro gli emendamenti a mia firma diversi dall'emendamento soppressivo.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.1, identico agli emendamenti 3.2, 3.3, 3.4 e 3.300.

CARRARA *(FI)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Carrara, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.1, presentato dal senatore Centaro e da altri senatori, identico agli emendamenti 3.2, presentato dal senatore Castelli, 3.3, presentato dai senatori Va-

lentino e Buccico, 3.4, presentato dal senatore Caruso, e 3.300, presentato dal senatore Palma.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	306
Senatori votanti	304
Maggioranza	153
Favorevoli	291
Contrari	4
Astenuti	9

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi gli emendamenti 3.600 (testo 2), 3.6 e 3.8, mentre gli emendamenti 3.301, 3.500 e 3.302 sono stati ritirati.

Passiamo all'esame dell'articolo 4, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

SALVI, *relatore*. Esprimo parere contrario agli emendamenti 4.1, 4.2, 4.3, 4.300, 4.4, 4.5, 4.301, 4.6, 4.7, 4.8 e parere favorevole all'emendamento aggiuntivo del Governo.

Mi rimetto al Governo sugli emendamenti del senatore Formisano.

MASTELLA, *ministro della giustizia*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

VALENTINO *(AN)*. Signor Presidente, sugli emendamenti del senatore Formisano si rimettono a vicenda, il relatore al Governo e il Governo al relatore. Andiamo avanti così?

PRESIDENTE. Gli emendamenti del senatore Formisano sono stati dichiarati improponibili, mentre l'emendamento 4.0.303, presentato dal senatore Barbato, è stato ritirato.

CARUSO *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARUSO *(AN)*. Signor Presidente, le chiedo scusa ma mi è proprio sfuggita la sorte che ha avuto, dal punto di vista della proponibilità o dell'improponibilità, l'emendamento 4.0.600 del Governo.

PRESIDENTE. È stato dichiarato proponibile.

CARUSO *(AN)*. Una decisione che non mi spiego, Presidente, perché è evidentemente estraneo agli stretti criteri di pertinenza dettati dal nostro Regolamento, con cui lei ha inteso interpretare tutti gli emendamenti che intervenivano in maniera assonante a questo.

PRESIDENTE. Il Governo aveva presentato un primo emendamento, poi mi sembra che sia stato cambiato e questo, nella discussione precedente, è stato dichiarato proponibile. Mi sembra che vi sia stato un cambiamento dalla prima stesura di questo emendamento da parte del Governo.

CARUSO *(AN)*. Non è per contraddirla, ma io vedo, sul fascicolo degli emendamenti, il 4.0.600 senza alcuna annotazione, e credo di avere il documento corretto; poi vedo l'annesso III e anche qui non vi sono interventi modificativi. Non credo di avere documenti non aggiornati. Non mi sembra che vi sia stata nessuna modifica in corso d'opera. Mi sembra semplicemente che si tratti di un argomento aggiuntivo – il Governo ha presentato giustamente un emendamento aggiuntivo – che avrebbe dovuto subire la sorte, non gradita da alcuni in quest'Aula però da tutti subita, della improponibilità, come per gli emendamenti del senatore Formisano.

PRESIDENTE. L'emendamento del Governo tratta della fissazione dei termini. Gli emendamenti del senatore Formisano entravano nel merito. Prima della decisione di oggi sull'emendamento del relatore, che ha fatto sviluppare poi i lavori, tutti gli emendamenti che entravano nel merito erano stati dichiarati improponibili, così è stato fatto nell'altra seduta; mentre questo, poiché riguardava soltanto la fissazione dei termini, è stato accettato e quindi lo abbiamo mantenuto per la votazione. Questa è stata la ragione, senatore Caruso, di una decisione già presa.

POSSA *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

POSSA *(FI)*. Signor Presidente, noto con piacere che sono presenti in Aula una dozzina di illustri rappresentanti del Governo. Credo che non si sia mai verificata nella scorsa legislatura una simile presenza in massa di membri del Governo. *(Commenti dai banchi della maggioranza)*.

Questo è un giusto omaggio al Senato, ma mi chiedo come l'azione di Governo, che peraltro dev'essere fatta, possa essere svolta da questi illustri rappresentanti del Governo.

PRESIDENTE. Senatore Possa, siamo proprio al di fuori dell'ambito della nostra discussione.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1, identico agli emendamenti 4.2, 4.3 e 4.300.

CARRARA *(FI)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Carrara, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.1, presentato dal senatore Castelli, identico agli emendamenti 4.2, presentato dal senatore Centaro e da altri senatori, 4.3, presentato dal senatore Buccico e da altri senatori, e 4.300, presentato dal senatore Palma.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	311
Senatori votanti	310
Maggioranza	156
Favorevoli	154
Contrari	156

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.4.

CARRARA *(FI)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Carrara, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.4, presentato dal senatore Castelli.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	312
Senatori votanti	310
Maggioranza	156
Favorevoli	153
Contrari	157

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 4.5, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CARRARA *(FI)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Carrara, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo
(art. 102-*bis* Reg.)

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.5, presentato dal senatore Castelli.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	312
Senatori votanti	311
Maggioranza	156
Favorevoli	154
Contrari	157

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. Passiamo alla prima parte dell'emendamento 4.301, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CARRARA *(FI)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Carrara, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo
(art. 102-*bis* Reg.)

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 4.301, presentato dal senatore Castelli, fino alle parole «1° ottobre 2006».

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	311
Senatori votanti	310
Maggioranza	156
Favorevoli	154
Contrari	156

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.301 e l'emendamento 4.6.

Passiamo all'emendamento 4.7, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CARRARA *(FI)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Carrara, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo
(art. 102-*bis* Reg.)

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.7, presentato dal senatore Caruso e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	312
Senatori votanti	311
Maggioranza	56
Favorevoli	154
Contrari	157

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 4.8, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CARRARA *(FI)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Carrara, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo (art. 102-*bis* Reg.)

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.8, presentato dal senatore Valentino e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	312
Senatori votanti	311
Maggioranza	156
Favorevoli	154
Contrari	157

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 4.

CENTARO *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTARO *(FI)*. Signor Presidente, vorrei chiedere l'accantonamento dell'emendamento 4.0.600, perché non è detto che sia compatibile con l'emendamento presentato in Aula dal relatore, che, con le modifiche apportate, mantiene sostanzialmente il decreto legislativo 20 febbraio 2006, n. 106; inoltre, non è detto che eventualmente ci sia compatibilità, qualora domani il relatore presenti un emendamento sull'altro decreto legislativo in materia disciplinare. Pertanto, vorrei che vi fosse, comunque, una valutazione da parte del Governo, con un'indicazione specifica delle norme che vengono sospese.

Suggerisco altresì di utilizzare, in tale emendamento, un'espressione più appropriata: non «continuano ad applicarsi», perché per alcuni versi

sono scomparse dall'ordinamento giuridico tante di quelle norme, ma, eventualmente, «tornano ad applicarsi» o «si applicano».

SALVI, *relatore*. Signor Presidente, l'articolo 4 lo abbiamo votato?

PRESIDENTE. No, non lo abbiamo ancora votato. L'emendamento 4.0.600, che era oggetto dell'attenzione del senatore Centaro, verrà votato dopo.

SALVI, *relatore*. Secondo me è opportuno l'accantonamento dall'emendamento aggiuntivo del Governo, non tanto per quanto abbiamo già votato, quanto per quello che potremmo votare. Sono pertanto favorevole alla proposta di accantonamento dell'emendamento 4.0.600 del Governo.

PRESIDENTE. Cioè, lei è per votare l'articolo 4 e per accantonare il successivo emendamento aggiuntivo.

SALVI, *relatore*. Esattamente, signor Presidente.

CASTELLI *(LNP)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTELLI *(LNP)*. Signor Presidente, per via della confusione non mi è chiaro che fine ha fatto l'emendamento 4.0.600.

PRESIDENTE. È stato accantonato.
Procediamo dunque alla votazione dell'articolo 4.

CARRARA *(FI)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Carrara, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 4.
Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dietro al senatore Lunardi c'è una scheda abbandonata, prego gli assistenti di rimuoverla.

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	311
Senatori votanti	310
Maggioranza	156
Favorevoli	157
Contrari	153

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635

PRESIDENTE. L'emendamento 4.0.600 è accantonato.

Gli emendamenti 4.0.300, 4.0.301 e 4.0.302 sono improponibili, mentre l'emendamento 4.0.303 è stato ritirato.

Per un'informativa urgente del Ministro dell'interno sul dirottamento di un aereo sull'aeroporto di Brindisi

MATTEOLI *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MATTEOLI *(AN)*. Signor Presidente, ho appreso in questo momento – non so se altri colleghi lo hanno appreso prima – che un aereo turco, con due dirottatori a bordo, è atterrato a Brindisi, l'aeroporto è stato chiuso, il veicolo è stato circondato. Stando alle notizie di agenzia, pare che il motivo principale che ha portato al dirottamento sia quello di protestare contro la visita in Turchia del Santo Padre, in programma dal 28 novembre al 1° dicembre.

Ritengo che questo, signor Presidente, sia un fatto gravissimo e mi permetto di chiedere che il Ministro dell'interno venga a riferire al Senato nelle prossime ore per chiarire come stanno le cose.

FINOCCHIARO *(Ulivo)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FINOCCHIARO *(Ulivo)*. Signor Presidente, ci auguriamo tutti che questa vicenda si risolva al più presto e nel migliore dei modi possibili; pertanto ci associamo alla richiesta del senatore Matteoli perché il Ministro dell'interno venga a riferire alle Camere al più presto. *(Applausi dai Gruppi FI, AN, UDC e LNP).*

PRESIDENTE. Colleghi, sono presenti i rappresentanti del Governo ed il Sottosegretario per i rapporti con il Parlamento. Siamo vicini alla conclusione odierna dei nostri lavori, in quanto dobbiamo votare solo l'articolo 5.

Propongo pertanto di sospendere la seduta per un'ora o anche mezz'ora allo scopo di verificare la possibilità che il Ministro dell'interno possa venire questa sera stessa a riferire all'Assemblea. *(Applausi del senatore Izzo).*

BOCCIA Antonio *(Ulivo)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCCIA Antonio *(Ulivo)*. Signor Presidente, la senatrice Finocchiaro ha già espresso la nostra disponibilità al riguardo, pertanto non ci sono problemi, purché ciò avvenga al termine delle votazioni.

PRESIDENTE. È naturale, senatore Boccia. Lei mi ha ascoltato? Dobbiamo votare solo l'articolo 5. Ho proposto infatti di concludere l'esame dell'articolo 5 e di verificare, con una breve sospensione dei nostri lavori, se vi è la disponibilità del Ministro dell'interno a riferire stasera stessa all'Assemblea.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 635 (ore 18,29)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

SALVI, *relatore*. Vorrei chiedere ai presentatori degli emendamenti 5.1 e 5.2 di ritirarli. Infatti lo scopo era quello di prender tempo; dal momento che le cose sono state fatte bene, il ritiro di tali emendamenti sarebbe un buon segno, in modo da poter passare alla votazione dell'articolo 5.

In caso contrario, esprimo parere negativo.

PRESIDENTE. I presentatori di tali emendamenti intendono aderire all'invito del relatore?

CARUSO *(AN)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 5.1.

CASTELLI *(LNP)*. Ritiro l'emendamento 5.2.

PRESIDENTE. Passiamo dunque alla votazione dell'articolo 5.

CARRARA *(FI)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Carrara, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 5.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

(Proteste dai banchi dell'Ulivo). Per favore, colleghi, c'è stato fino ad ora un netto miglioramento del clima, almeno vocale.

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	309
Senatori votanti	308
Maggioranza	155
Favorevoli	153
Contrari	154
Astenuti	1

Il Senato non approva. *(v. Allegato B). (Vivi applausi dai Gruppi FI, AN, UDC e LNP).*

A questo punto, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

Colleghi, come abbiamo convenuto, sospendo la seduta per un'ora per verificare se il Ministro dell'interno è in grado di venire a riferire all'Assemblea sul tema sollevato dal senatore Matteoli.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 18,31, è ripresa alle ore 19,32).

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Comunico all'Assemblea che ho avuto contatti diretti con il Ministro dell'interno che in queste ore, per la situazione che si è venuta a creare, ha la necessità di seguire la vicenda minuto per minuto per decidere il da farsi, stante l'emergenza venutasi a creare. Non può quindi muoversi. Il

Ministro ha comunque assicurato la sua presenza domani mattina alle ore 9,30 ed io l'ho ringraziato a nome del Senato.

Pertanto, domani mattina alle ore 9,30 ci sarà una seduta con questo unico punto all'ordine del giorno per ascoltare le comunicazioni del Ministro dell'interno.

Interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per le sedute di mercoledì 4 ottobre 2006

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi domani, mercoledì 4 ottobre, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 9,30 e la seconda alle ore 16,30, con il seguente ordine del giorno:

ALLE ORE 9,30

Comunicazioni del Ministro dell'Interno sul dirottamento di un aereo di linea della Turkish Airlines atterrato a Brindisi.

ALLE ORE 16

Seguito della discussione del disegno di legge:

Sospensione dell'efficacia di disposizioni in tema di ordinamento giudiziario (635) *(Relazione orale).*

La seduta è tolta *(ore 19,33).*

Licenziato per la composizione e la stampa dall'Ufficio dei Resoconti parlamentari alle ore 23,40

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE

Sospensione dell'efficacia di disposizioni in tema di ordinamento giudiziario (635)

ARTICOLO 1 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 1.

Accantonato

1. L'efficacia delle disposizioni contenute nei decreti legislativi 20 febbraio 2006, n. 106, 23 febbraio 2006, n. 109, e 5 aprile 2006, n. 160, è sospesa fino alla data del 31 luglio 2007.

EMENDAMENTO 1.600 E SEGUENTI

1.600
IL RELATORE
Approvato

Al comma 1 sopprimere le parole: «20 febbraio 2006, n. 106».

Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«2. Al decreto legislativo 20 febbraio 2006, n. 106, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 1, comma 1, le parole: ''sotto la propria responsabilità'' sono soppresse;

b) l'articolo 2 è sostituito dal seguente:

''Art. 2. - *Titolarità dell'azione penale.* 1. Il procuratore della Repubblica, quale titolare esclusivo dell'azione penale, la esercita personalmente o mediante assegnazione a uno o più magistrati dell'ufficio. L'assegnazione può riguardare la trattazione di uno o più procedimenti ovvero il compimento di singoli atti di essi. Sono fatte salve le disposizioni di

cui all'articolo 70-*bis* del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni.

2. Con l'atto di assegnazione per la trattazione di un procedimento, il procuratore della Repubblica può stabilire i criteri ai quali il magistrato deve attenersi nell'esercizio della relativa attività. Se il magistrato non si attiene ai principi e criteri definiti in via generale o con l'assegnazione, ovvero insorge tra il magistrato ed il procuratore della Repubblica un contrasto circa le modalità di esercizio, il procuratore della Repubblica può, con provvedimento motivato, revocare l'assegnazione; entro dieci giorni dalla comunicazione della revoca, il magistrato può presentare osservazioni scritte al procuratore della Repubblica''».

1.17 (testo 2)

CARUSO, VALENTINO, BUCCICO

Assorbito

Al comma 1 sopprimere le parole: «20 febbraio 2006, n. 106,».

1.310 (testo 2)

CASTELLI

Assorbito

Al comma 1 sopprimere le parole: «20 febbraio 2006, n. 106,».

1.18

CARUSO, BUCCICO, VALENTINO

Ritirato

Al comma 1 sopprimere le parole: 20 febbraio 2006, n. 106,».

Conseguentemente aggiungere il seguente comma:

«2. L'efficacia delle disposizioni contenute nell'articolo 5 del decreto legislativo 20 febbraio 2006, n. 106 è sospesa fino alla data del 31 dicembre 2006».

1.311
CASTELLI
Ritirato

Al comma 1, sopprimere le parole: «20 febbraio 2006, n. 106,».

Conseguentemente, aggiungere il seguente comma:

«2. L'efficacia delle disposizioni contenute nell'articolo 5 del decreto legislativo 20 febbraio 2006, n. 106 è sospesa fino alla data del 15 novembre 2006».

1.19
VALENTINO, CARUSO, BUCCICO
Ritirato

Al comma 1 sopprimere le parole: 20 febbraio 2006, n. 106».

Conseguentemente aggiungere il seguente comma:

«2. L'efficacia delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 20 febbraio 2006, n. 106 è sospesa fino alla data del 31 dicembre 2006».

1.312
CASTELLI
Ritirato

Al comma 1, sopprimere le parole: «20 febbraio 2006, n. 106».

Conseguentemente, aggiungere il seguente comma:

«2. L'efficacia delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 20 febbraio 2006, n. 106 è sospesa fino alla data del 1° dicembre 2006».

1.20
CARUSO, VALENTINO, BUCCICO
Ritirato

Al comma 1 sopprimere le parole: «20 febbraio 2006, n. 106,».

1.22
CASTELLI
Ritirato

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «20 febbraio 2006, n. 106».

1.313
PALMA
Assorbito. Cfr em. 1.600

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «20 febbraio 2006, n. 106».

1.12
CARUSO, VALENTINO, BUCCICO
Improponibile

Al comma 1, sostituire le parole: «20 febbraio 2006, n. 106, 23 febbraio 2006, n. 109 e 5 aprile 2006, n. 160» *con le parole:* «20 febbraio 2006, n. 106, con eccezione per quelle di cui agli articoli 2, 3, 4 e 5, 23 febbraio 2006, n. 109 e 5 aprile 2006, n. 160, con eccezione per quelle di cui agli articoli da 1 a 13 nonché per quelle di cui al Capo II, al Capo IV, al Capo VIII, al Capo IX e al Capo X».

1.24
CARUSO, VALENTINO, BUCCICO
Improponibile

Al comma 1, sostituire le parole: «20 febbraio 2006, n. 106, 23 febbraio 2006, n. 109 e 5 aprile 2006, n. 160» *con le parole:* «20 febbraio 2006, n. 106, con eccezione per quelle di cui agli articoli 2, 3, 4 e 5, 23 febbraio 2006, n. 109 e 5 aprile 2006, n. 160, con eccezione per quelle di cui agli articoli da 1 a 13 nonché per quelle di cui al Capo II, al Capo IV, al Capo VIII, al Capo IX e al Capo X.».

1.23
CARUSO, VALENTINO, BUCCICO
Improponibile

Al comma 1, sostituire le parole: «20 febbraio 2006, n. 106, 23 febbraio 2006, n. 109 e 5 aprile 2006, n. 160» *con le parole:* «20 febbraio

2006, n. 106, fatta esclusione per quelle di cui agli articoli 2, 3, 4 e 5, 23 febbraio 2006, n. 109 e 5 aprile 2006, n. 160, con eccezione per quelle di cui al Capo I, al Capo II, al Capo IV, al Capo V, al Capo VIII, al Capo IX e al Capo X.».

1.315

CASTELLI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.600

Al comma 1, dopo le parole: «20 febbraio 2006, n. 106,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione dell'articolo 1, la cui entrata in vigore è sospesa fino al 15 dicembre 2006,».

1.27

CENTARO, ZICCONE, FAZZONE, GHEDINI, MALVANO, PITTELLI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.600

Dopo le parole: «20 febbraio 2006, n. 106,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione dell'articolo 1,».

1.316

CASTELLI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.600

Al comma 1, dopo le parole: «20 febbraio 2006, n. 106,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione dell'articolo 2, la cui entrata in vigore è sospesa fino al 15 dicembre 2006».

1.36

CENTARO, ZICCONE, FAZZONE, GHEDINI, MALVANO, PITTELLI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.600

Dopo le parole: «20 febbraio 2006, n. 106,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione dell'articolo 2,».

1.35
CARUSO, BUCCICO, VALENTINO
Improponibile

Al comma 1, dopo la parola: «106» *inserire le seguenti:* «fatta esclusione per quelle contenute negli articoli 2, 3, 4 e 5».

1.317
CARUSO, BUCCICO, VALENTINO
Improponibile

Al comma 1, dopo le parole: «20 febbraio 2006, n. 106» *aggiungere le seguenti:* «tranne per quelle di cui agli articoli 3, 4 e 5», *e sopprimere ai commi 1 e 2 del citato articolo 3, del decreto legislativo 20 febbraio 2006, n. 106, le parole:* «ai sensi dell'articolo 1, comma 4».

1.37
CARUSO, VALENTINO, BUCCICO
Improponibile

Al comma 1, dopo la parola: «106» *inserire le parole:* «tranne per quelle di cui agli articoli 3, 4 e 5».

1.318
CASTELLI
Improponibile

Al comma 1, dopo le parole: «20 febbraio 2006, n. 106» *inserire le seguenti:* «con eccezione per quelle di cui agli articoli 3 e 4 la cui entrata in vigore è sospesa fino al 1º dicembre 2006,».

1.26
CARUSO, VALENTINO, BUCCICO
Improponibile

Al comma 1, sostituire le parole: «20 febbraio 2006, n. 106» *con le parole:* «20 febbraio 2006, n. 106, con eccezione per quelle di cui agli articoli 3 e 4».

1.319

CASTELLI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.600

Al comma 1, dopo le parole: «20 febbraio 2006, n. 106,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione dell'articolo 4, la cui entrata in vigore è sospesa fino al 1° gennaio 2007».

1.40

CENTARO, ZICCONE, FAZZONE, GHEDINI, MALVANO, PITTELLI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.600

Al comma 1, dopo le parole: «20 febbraio 2006, n. 106,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione dell'articolo 4,».

1.41

CARUSO, BUCCICO, VALENTINO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.600

Al comma 1, dopo la parola: «106» *aggiungere le seguenti:* «con eccezione dell'articolo 4».

1.320

CASTELLI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.600

Al comma 1, dopo le parole: «20 febbraio 2006, n. 106,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione dell'articolo 5, la cui entrata in vigore è sospesa fino al 15 gennaio 2007».

1.42

CENTARO, ZICCONE, FAZZONE, GHEDINI, MALVANO, PITTELLI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.600

Al comma 1, dopo le parole: «20 febbraio 2006, n. 106,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione dell'articolo 5,».

1.43
CARUSO, VALENTINO, BUCCICO
Precluso dall'approvazione dell'em. 1.600

Al comma 1, dopo la parola: «106» *aggiungere le seguenti:* «con eccezione dell'articolo 5».

1.321
CASTELLI
Precluso dall'approvazione dell'em. 1.600

Al comma 1, dopo le parole: «20 febbraio 2006, n. 106,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione dell'articolo 6, la cui entrata in vigore è sospesa fino al 30 gennaio 2007».

1.44
CENTARO, ZICCONE, FAZZONE, GHEDINI, MALVANO, PITTELLI
Precluso dall'approvazione dell'em. 1.600

Al comma 1, dopo le parole: «20 febbraio 2006, n. 106,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione dell'articolo 6,».

1.45
CARUSO, BUCCICO, VALENTINO
Accantonato

Al comma 1, sopprimere le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,».

Conseguentemente, aggiungere il seguente comma:

«2. L'efficacia delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109 è sospesa fino alla data del 31 dicembre 2006».

1.322
CASTELLI
Accantonato

Al comma 1, sopprimere le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,».

Conseguentemente, aggiungere il seguente comma:

«2. L'efficacia delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109 è sospesa fino alla data del 1° dicembre 2006».

1.46
BUCCICO, VALENTINO, CARUSO
Improponibile

Al comma 1, sopprimere le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,».

Conseguentemente, aggiungere il seguente comma:

«2. L'efficacia della lettera *b)* dell'articolo 2 del decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109 è sospesa fino alla data del 31 dicembre 2006».

1.47
VALENTINO, CARUSO, BUCCICO
Improponibile

Al comma 1, sopprimere le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,».

Conseguentemente, aggiungere il seguente comma:

«2. L'efficacia della lettera *e)* dell'articolo 2 del decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109 è sospesa fino alla data del 31 dicembre 2006».

1.48
CARUSO, BUCCICO, VALENTINO
Improponibile

Al comma 1, sopprimere le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,».

Conseguentemente, aggiungere il seguente comma:

«2. L'efficacia della lettera *f)* dell'articolo 2 del decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109 è sospesa fino alla data del 31 dicembre 2006».

1.49
BUCCICO, VALENTINO, CARUSO
Improponibile

Al comma 1, sopprimere le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,».

Conseguentemente, aggiungere il seguente comma:

«2. L'efficacia della lettera *g)* dell'articolo 2 del decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109 è sospesa fino alla data del 31 dicembre 2006».

1.50
VALENTINO, CARUSO, BUCCICO
Improponibile

Al comma 1, sopprimere le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,».

Conseguentemente, aggiungere il seguente comma:

«2. L'efficacia della lettera *b)* dell'articolo 2 del decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109 è sospesa fino alla data del 31 dicembre 2006».

1.51
VALENTINO, CARUSO, BUCCICO
Improponibile

Al comma 1, sopprimere le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,».

Conseguentemente, aggiungere il seguente comma:

«2. L'efficacia della lettera *n)* dell'articolo 2 del decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109 è sospesa fino alla data del 31 dicembre 2006».

1.52
CARUSO, BUCCICO, VALENTINO
Improponibile

Al comma 1, sopprimere le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,».

Conseguentemente, aggiungere il seguente comma:

«2. L'efficacia della lettera *v)* dell'articolo 2 del decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109 è sospesa fino alla data del 31 dicembre 2006».

1.53
BUCCICO, VALENTINO, CARUSO
Improponibile

Al comma 1, sopprimere le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,».

Conseguentemente, aggiungere il seguente comma:

«2. L'efficacia della lettera *cc)* dell'articolo 2 del decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109 è sospesa fino alla data del 31 dicembre 2006».

1.54
VALENTINO, CARUSO, BUCCICO
Improponibile

Al comma 1, sopprimere le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,».

Conseguentemente, aggiungere il seguente comma:

«2. L'efficacia della lettera *dd)* dell'articolo 2 del decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109 è sospesa fino alla data del 31 dicembre 2006».

1.55
CARUSO, BUCCICO, VALENTINO
Improponibile

Al comma 1, sopprimere le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,».

Conseguentemente, aggiungere il seguente comma:

«2. L'efficacia della lettera *c)* dell'articolo 3 del decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109 è sospesa fino alla data del 31 dicembre 2006».

1.56
BUCCICO, VALENTINO, CARUSO
Improponibile

Al comma 1, sopprimere le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,».

Conseguentemente, aggiungere il seguente comma:

«2. L'efficacia della lettera *f)* dell'articolo 3 del decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109 è sospesa fino alla data del 31 dicembre 2006».

1.57
VALENTINO, CARUSO, BUCCICO
Improponibile

Al comma 1, sopprimere le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,».

Conseguentemente, aggiungere il seguente comma:

«2. L'efficacia della lettera *l)* dell'articolo 3 del decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109 è sospesa fino alla data del 31 dicembre 2006».

1.58
CARUSO, BUCCICO, VALENTINO
Improponibile

Al comma 1, sopprimere le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,».

Conseguentemente, aggiungere il seguente comma:

«2. L'efficacia della lettera *d)* dell'articolo 4 del decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109 è sospesa fino alla data del 31 dicembre 2006».

1.59
BUCCICO, VALENTINO, CARUSO
Improponibile

Al comma 1, sopprimere le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,».

Conseguentemente, aggiungere il seguente comma:

«2. L'efficacia dell'articolo 9 del decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109 è sospesa fino alla data del 31 dicembre 2006».

1.60
CARUSO, BUCCICO, VALENTINO
Accantonato

Al comma 1, sopprimere le parole: «23 febbraio 2006, n. 109».

1.61
CASTELLI
Accantonato

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «23 febbraio 2006, n. 109».

1.323
PALMA
Accantonato

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «23 febbraio 2006, n. 109».

1.324
CASTELLI
Accantonato

Al comma 1, sostituire le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,» *con le seguenti:* «nonché l'efficacia dell'articolo 27 del decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109».

1.325
CASTELLI
Accantonato

Al comma 1, sostituire le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,» *con le seguenti:* «nonché l'efficacia dell'articolo 28 del decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109».

1.326
CASTELLI
Improponibile

Al comma 1, sostituire le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,» *con le seguenti:* «nonché l'efficacia dell'articolo 29 del decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109».

1.331
CASTELLI
Accantonato

Al comma 1, dopo la parola: «109» *inserire le seguenti:* «tranne per quelle di cui al Capo I - Della responsabilità disciplinare dei magistrati, la cui efficacia è sospesa fino al 1° novembre 2006,».

1.62
CARUSO, VALENTINO, BUCCICO
Accantonato

Al comma 1, dopo la parola: «109» *inserire le seguenti:* «tranne per quelle di cui al Capo I - Della responsabilità disciplinare dei magistrati».

1.330

CENTARO

Accantonato

All'articolo 1, dopo le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione di quelle di cui al capo I».

1.332

CENTARO

Accantonato

All'articolo 1, dopo le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione di quelle di cui al capo II».

1.333

CENTARO

Accantonato

All'articolo 1, dopo le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione di quelle di cui al capo III».

1.88

CARUSO, BUCCICO, VALENTINO

Accantonato

Al comma 1, dopo la parola: «109» *aggiungere le seguenti:* «tranne per quelle di cui agli articoli 26, 27, 28 e 29».

1.500

VALENTINO, BUCCICO, CARUSO

Accantonato

Al comma 1, dopo le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,» *sono inserite le seguenti:* «con esclusione di quelle contenute nell'articolo 23».

1.327
CASTELLI
Accantonato

Al comma 1, dopo le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione dell'articolo 27 la cui efficacia è sospesa fino alla data 15 novembre 2006».

1.90
CENTARO, ZICCONE, FAZZONE, GHEDINI, MALVANO, PITTELLI
Accantonato

Al comma 1, dopo le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione dell'articolo 27,».

1.328
CASTELLI
Accantonato

Al comma 1, dopo le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione dell'articolo 28 la cui efficacia è sospesa fino alla data 15 novembre 2006,».

1.91
CENTARO, ZICCONE, FAZZONE, GHEDINI, MALVANO, PITTELLI
Accantonato

Al comma 1, dopo le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione dell'articolo 28,».

1.329
CASTELLI
Accantonato

Al comma 1, dopo le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione dell'articolo 29 la cui efficacia è sospesa fino alla data 15 novembre 2006,».

1.92

CENTARO, ZICCONE, FAZZONE, GHEDINI, MALVANO, PITTELLI

Accantonato

Al comma 1, dopo le parole: «23 febbraio 2006, n. 109,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione dell'articolo 29,».

1.13

CARUSO, VALENTINO, BUCCICO

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «20 febbraio 2006, n. 106, 23 febbraio 2006, n. 109 e 5 aprile 2006, n. 160» *con le parole:* «20 febbraio 2006, n. 106, e 23 febbraio 2006, n. 109».

1.94

CASTELLI

Sost. id. em. 1.13

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «5 aprile 2006, n. 160».

1.314

PALMA

Sost. id. em. 1.13

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «5 aprile 2006, n. 160».

1.95

BUCCICO, VALENTINO, CARUSO

Improponibile

Al comma 1 sostituire le parole: «e 5 aprile 2006 n. 160,» *con le seguenti:* «nonché l'efficacia degli articoli del Capo I – Disposizioni in tema di ammissione in magistratura e uditorato, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160,».

1.96
VALENTINO, CARUSO, BUCCICO
Improponibile

Al comma 1 sostituire le parole: «e 5 aprile 2006 n. 160,» *con le seguenti:* «nonché l'efficacia degli articoli del Capo II – Funzioni dei magistrati, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160,».

1.97
CARUSO, BUCCICO, VALENTINO
Improponibile

Al comma 1 sostituire le parole: «e 5 aprile 2006 n. 160,» *con le seguenti:* «nonché l'efficacia degli articoli del Capo III – Della progressione nelle funzioni, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160,».

1.98
BUCCICO, VALENTINO, CARUSO
Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «e 5 aprile 2006 n. 160,» *con le seguenti:* «nonché l'efficacia degli articoli del Capo IV – Passaggio di funzioni, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160,».

1.334
CASTELLI
Id. em. 1.98

Al comma 1 sostituire le parole: «e 5 aprile 2006 n. 160,» *con le seguenti:* «nonché l'efficacia degli articoli del Capo IV – Passaggio di funzioni, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160,».

1.99
VALENTINO, CARUSO, BUCCICO
Respinto

Al comma 1 sostituire le parole: «e 5 aprile 2006 n. 160,» *con le seguenti:* «nonché l'efficacia degli articoli del Capo V – Assegnazione dei posti nelle funzioni di primo grado, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160,».

1.335

CASTELLI

Id. em. 1.99

Al comma 1 sostituire le parole: «e 5 aprile 2006 n. 160,» *con le seguenti:* «nonché l'efficacia degli articoli del Capo V – Assegnazione dei posti nelle funzioni di primo grado, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160,».

1.100

CARUSO, BUCCICO, VALENTINO

Respinto

Al comma 1 sostituire le parole: «e 5 aprile 2006 n. 160,» *con le seguenti:* «nonché l'efficacia degli articoli del Capo VI - Assegnazione dei posti nelle funzioni di secondo grado, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160,».

1.336

CASTELLI

Id. em. 1.100

Al comma 1 sostituire le parole: «e 5 aprile 2006 n. 160,» *con le seguenti:* «nonché l'efficacia degli articoli del Capo VI - Assegnazione dei posti nelle funzioni di secondo grado, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160,».

1.101

BUCCICO, VALENTINO, CARUSO

Respinto

Al comma 1 sostituire le parole: «e 5 aprile 2006 n. 160,» *con le seguenti:* «nonché l'efficacia degli articoli del Capo VII - Assegnazione dei posti nelle funzioni di legittimità, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160,».

1.337
CASTELLI
Id. em. 1.101

Al comma 1 sostituire le parole: «e 5 aprile 2006 n. 160,» *con le seguenti:* «nonché l'efficacia degli articoli del Capo VII - Assegnazione dei posti nelle funzioni di legittimità, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160,».

1.102
VALENTINO, CARUSO, BUCCICO
Improponibile

Al comma 1 sostituire le parole: «e 5 aprile 2006 n. 160,» *con le seguenti:* «nonché l'efficacia degli articoli del Capo VIII - Concorsi e commissioni, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160,».

1.103
CARUSO, BUCCICO, VALENTINO
Improponibile

Al comma 1 sostituire le parole: «e 5 aprile 2006 n. 160,» *con le seguenti:* «nonché l'efficacia degli articoli del Capo IX - Incarichi semidirettivi e direttivi, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160,».

1.104
BUCCICO, VALENTINO, CARUSO
Respinto

Al comma 1 sostituire le parole: «e 5 aprile 2006 n. 160,» *con le seguenti:* «nonché l'efficacia degli articoli del Capo X - Magistrati fuori ruolo, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160,».

1.338
CASTELLI
Id. em. 1.104

Al comma 1 sostituire le parole: «e 5 aprile 2006 n. 160,» *con le seguenti:* «nonché l'efficacia degli articoli del Capo X - Magistrati fuori ruolo, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160,».

1.105

VALENTINO, CARUSO, BUCCICO

Respinto

Al comma 1 sostituire le parole: «e 5 aprile 2006 n. 160,» *con le seguenti:* «nonché l'efficacia degli articoli del Capo XI - Progressione economica dei magistrati, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160,».

1.339

CASTELLI

Id. em. 1.105

Al comma 1 sostituire le parole: «e 5 aprile 2006 n. 160,» *con le seguenti:* «nonché l'efficacia degli articoli del Capo XI - Progressione economica dei magistrati, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160,».

1.340

CENTARO

Respinto

All'articolo 1 dopo le parole: «5 aprile 2006, n. 160,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione di quelle di cui al capo I».

1.341

CENTARO

Respinto

All'articolo 1 dopo le parole: «5 aprile 2006, n. 160,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione di quelle di cui al capo II».

1.342

CENTARO

Precluso dalla reiezione dell'em. 1.340

All'articolo 1 dopo le parole: «5 aprile 2006, n. 160,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione di quelle di cui al capo III».

1.343 (testo 2)
CENTARO
Respinto

All'articolo 1 dopo le parole: «5 aprile 2006, n. 160,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione di quelle di cui ai capi IV e VIII».

1.118
CARUSO, VALENTINO, BUCCICO
Improponibile

Al comma 1, dopo la parola: «160» *aggiungere le seguenti:* «ad eccezione del capo IV».

1.123
CARUSO, BUCCICO, VALENTINO
Precluso dalla reiezione dell'em. 1.343 (testo 2)

Al comma 1, dopo la parola: «160» *aggiungere le seguenti:* «ad eccezione del Capo V - Assegnazione dei posti nelle funzioni di primo grado».

1.344
CENTARO
Precluso dalla reiezione dell'em. 1.343 (testo 2)

All'articolo 1 dopo le parole: «5 aprile 2006, n. 160,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione di quelle di cui al capo V».

1.127
CARUSO, VALENTINO, BUCCICO
Precluso da reiezione em. 1.340

Al comma 1, dopo la parola: «160» *aggiungere le seguenti:* «ad eccezione del Capo VI - Assegnazione dei posti nelle funzioni di secondo grado».

1.345

CENTARO

Precluso da reiezione em. 1.340

All'articolo 1 dopo le parole: «5 aprile 2006, n. 160,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione di quelle di cui al capo VI».

1.346

CENTARO

Precluso da reiezione em. 1.340

All'articolo 1 dopo le parole: «5 aprile 2006, n. 160,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione di quelle di cui al capo VII».

1.347

CENTARO

Ritirato

Al comma 1, dopo le parole: «5 aprile 2006, n. 160,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione di quelle di cui al capo VIII».

1.137

CARUSO, BUCCICO, VALENTINO

Precluso da reiezione em. 1.341

Al comma 1, dopo la parola: «160» *aggiungere le seguenti:* «ad eccezione del Capo IX - Incarichi semidirettivi e direttivi».

1.348

CENTARO

Precluso da reiezione em. 1.341

Al comma 1, dopo le parole: «5 aprile 2006, n. 160,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione di quelle di cui al capo IX».

1.349

CENTARO

Precluso da reiezione em. 1.341

Al comma 1, dopo le parole: «5 aprile 2006, n. 160,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione di quelle di cui al capo X».

1.350

CENTARO

Precluso da reiezione em. 1.340

Al comma 1, dopo le parole: «5 aprile 2006, n. 160,» *inserire le seguenti:* «ad eccezione di quelle di cui al capo XI».

1.163

CARUSO, BUCCICO, VALENTINO

Le parole da: «*Al comma 1* » a: «*le seguenti*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le parole: «31 luglio 2007» *con le seguenti:* «30 settembre 2006».

1.164

CASTELLI

Precluso

All'articolo 1, comma 1, sostituire le parole: «è sospesa fino alla data del 31 luglio 2007», *con le seguenti parole:* «è sospesa improrogabilmente fino alla data del 1 ottobre 2006».

1.351

CASTELLI

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «31 luglio 2007», *con le seguenti:* «1° novembre 2006».

1.167

CASTELLI

Precluso

All'articolo 1, comma 1, sostituire le parole: «è sospesa fino alla data del 31 luglio 2007», *con le seguenti parole:* «è sospesa improrogabilmente fino alla data del 1° dicembre 2006».

1.169

CARUSO, VALENTINO, BUCCICO

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «31 luglio 2007» *con le seguenti:* «15 dicembre 2006».

1.170

CARUSO, BUCCICO, VALENTINO

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «31 luglio 2007» *con le seguenti:* «15 gennaio 2007».

1.174
CASTELLI
Respinto

Dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:

«1-*bis.* Entro tale termine, il Governo può adottare disposizioni integrative dei decreti legislativi 20 febbraio 2006, n. 106, 23 febbraio 2006, n. 109, e 5 aprile 2006, n. 160 nel rispetto dei princìpi e dei criteri direttivi di cui alla legge 25 luglio 2005, n. 150».

1.175
CASTELLI
Respinto

Dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:

«1-*bis.* Entro tale termine, il Governo può adottare disposizioni integrative dei decreti legislativi 20 febbraio 2006, n. 106, 23 febbraio 2006, n. 109, e 5 aprile 2006, n. 160 nel rispetto dei princìpi e dei criteri direttivi di cui all'articolo 2, commi 1, 2, 3, 4, 5, 7 e 8 della legge 25 luglio 2005, n. 150».

1.352
CASTELLI
Respinto

Dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:

«1-*bis.* Entro il 31 ottobre 2007, il Governo può adottare disposizioni integrative dei decreti legislativi n. 20 febbraio 2006, n. 106, 23 febbraio 2006, n. 109, e 5 aprile 2006, n. 160 nel rispetto dei princìpi e dei criteri direttivi di cui alla legge 25 luglio 2005, n. 150».

1.353
CASTELLI
Respinto

Dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:

«1-*bis.* Entro il 30 novembre 2007, il Governo può adottare disposizioni integrative dei decreti legislativi n. 20 febbraio 2006, n. 106, 23 febbraio 2006, n. 109, e 5 aprile 2006, n. 160 nel rispetto dei princìpi e dei criteri direttivi di cui all'articolo 2, commi 1, 2, 3, 4, 5, 7 e 8 della legge 25 luglio 2005, n. 150».

ARTICOLO 2 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 2.

Non posto in votazione (*)

1. All'articolo 1, comma 3, primo periodo, della legge 25 luglio 2005, n. 150, le parole: «entro i novanta giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 1» sono sostituite dalle seguenti: «entro il 31 ottobre 2007».

(*) Approvato l'emendamento 2.4 (testo 2), interamente sostitutivo dell'articolo

EMENDAMENTI

2.1
CASTELLI
Respinto

Sopprimere l'articolo.

2.2
BUCCICO, VALENTINO, CARUSO
Id. em. 2.1

Sopprimere l'articolo.

2.3
CENTARO, ZICCONE, FAZZONE, GHEDINI, MALVANO, PITTELLI
Id. em. 2.1

Sopprimere l'articolo.

2.300
PALMA
Id. em. 2.1

Sopprimere l'articolo.

2.4

CARUSO, VALENTINO, BUCCICO

V. testo 2

Sostituire l'articolo con il seguente:

«L'articolo 1, comma 3 della legge 25 luglio 2005, n. 150 è sostituito dal seguente:

"3. Il Governo è delegato ad adottare, entro i novanta giorni successivi all'acquisto d'efficacia delle disposizioni contenute in ciascuno dei decreti legislativi emanati nell'esercizio della delega di cui al comma 1, i decreti legislativi recanti la disciplina transitoria, se necessaria, le norme eventualmente occorrenti per il coordinamento dei medesimi con le altre leggi dello Stato e l'abrogazione delle norme divenute incompatibili.

I decreti legislativi previsti nel presente comma sono adottati con l'osservanza dei princìpi e dei criteri di cui all'articolo 2, comma 9, e divengono efficaci dopo quindici giorni dalla loro pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica."».

2.4 (testo 2)

CARUSO, VALENTINO, BUCCICO

Approvato

Sostituire l'articolo con il seguente:

«L'articolo 1, comma 3 della legge 25 luglio 2005, n. 150 è sostituito dal seguente:

"3. Il Governo è delegato ad adottare, entro i centoventi giorni successivi all'acquisto d'efficacia delle disposizioni contenute in ciascuno dei decreti legislativi emanati nell'esercizio della delega di cui al comma 1, i decreti legislativi recanti la disciplina transitoria, se necessaria, le norme eventualmente occorrenti per il coordinamento dei medesimi con le altre leggi dello Stato e l'abrogazione delle norme divenute incompatibili.

I decreti legislativi previsti nel presente comma sono adottati con l'osservanza dei princìpi e dei criteri di cui all'articolo 2, comma 9, e divengono efficaci dopo quindici giorni dalla loro pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica."».

2.6

CARUSO, BUCCICO, VALENTINO

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «entro il 31 ottobre 2007» *con le seguenti:* «entro il 31 dicembre 2006».

2.301

CASTELLI

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «entro il 31 ottobre 2007» *con le seguenti:* «entro il 1º dicembre 2006».

ARTICOLO 3 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 3.

Non posto in votazione (*)

1. Fino al 30 luglio 2007 si applica il secondo comma dell'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1958, n. 916, nel testo risultante dalla modifica di cui all'articolo 14 della legge 12 aprile 1990, n. 74.

(*) Approvata la soppressione dell'articolo.

EMENDAMENTI

3.1

CENTARO, ZICCONE, FAZZONE, GHEDINI, MALVANO, PITTELLI

Approvato

Sopprimere l'articolo.

3.2
CASTELLI
Id. em. 3.1

Sopprimere l'articolo.

3.3
VALENTINO, BUCCICO
Id. em. 3.1

Sopprimere l'articolo.

3.4
CARUSO
Id. em. 3.1

Sopprimere l'articolo.

3.300
PALMA
Id. em. 3.1

Sopprimere l'articolo.

3.301
PALMA
Ritirato

Sostituire l'articolo 3 con il seguente:

«Art. 3. – 1. Al secondo comma dell'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1958, n. 916, nel testo risultante dalla modifica di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 28 marzo 2002, n. 44, le parole da "Prima che siano trascorsi due anni dal giorno in cui ha cessato" fino a: "nuovamente collocato fuori del ruolo organico per lo svolgimento di funzioni diverse da quelle giudiziarie ordinarie." sono sostituite dalle seguenti: "Detti magistrati non possono partecipare alle procedure concorsuali aventi ad oggetto il conferimento di uffici direttivi o semidirettivi la cui vacanza si è determinata fino ai sei mesi successivi al giorno in cui hanno cessato di far parte del Consiglio superiore della magistratura. Altresì, salvo che ciò sia disposto per consentire lo svolgimento di funzioni elettive non possono, nei due anni successivi al

giorno in cui hanno cessato di far parte del Consiglio superiore della magistratura, essere nuovamente collocati fuori del ruolo organico per lo svolgimento di funzioni diverse da quelle giudiziarie ordinarie".

2. L'aver prestato servizio quale magistrato addetto al Consiglio superiore della magistratura o l'aver ricoperto la carica di componente del Consiglio superiore della magistratura non costituisce titolo preferenziale per il conferimento di qualsivoglia tipo di funzione giudiziaria o di incarico direttivo o semidirettivo».

3.600 (testo 2)

IL GOVERNO

Precluso dalla soppressione dell'articolo

Sostituire l'articolo 3 con il seguente:

«Art. 3. – Nel secondo comma dell'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1958, n. 916, e successive modificazioni, l'efficacia delle disposizioni contenute negli ultimi due periodi è sospesa fino al 31 luglio 2007».

3.500

LEGNINI

Ritirato

Sostituire l'articolo 3 con il seguente:

«Art. 3. – 1. Fino al 30 luglio 2007 si applica il comma secondo dell'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1958, n. 916, e successive modificazioni, limitatamente alle parole da: "I magistrati componenti elettivi" sino a: "nelle funzioni precedentemente esercitate"».

3.6

CARUSO, BUCCICO, VALENTINO

Precluso dalla soppressione dell'articolo

Al comma 1, sostituire le parole: «30 luglio 2007» *con le seguenti:* «31 dicembre 2006».

3.8
CASTELLI

Precluso dalla soppressione dell'articolo

Al comma 1, sostituire le parole: «all'articolo 14 della legge 12 aprile 1990, n.74» *con le seguenti:* «all'articolo 13 della legge 28 marzo 2002, n. 44».

3.302
PALMA
Ritirato

Al comma 1, sostituire le parole: «di cui all'articolo 14 della legge 12 aprile 1990, n. 74» *con le seguenti:* «di cui all'articolo 13 della legge 28 marzo 2002, n. 44».

ARTICOLO 4 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 4.

Approvato

1. All'articolo 1, comma 6, primo periodo, del decreto-legge 28 agosto 1995, n. 361, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 1995, n. 437, le parole: «è differita alla data di entrata in vigore del nuovo ordinamento giudiziario.» sono sostituite dalle seguenti: «è differita alla data di efficacia dell'ultimo dei decreti legislativi emanati in attuazione della delega di cui alla legge 25 luglio 2005, n. 150».

EMENDAMENTI

4.1
CASTELLI
Respinto

Sopprimere l'articolo.

4.2
CENTARO, ZICCONE, FAZZONE, GHEDINI, MALVANO, PITTELLI
Id. em. 4.1

Sopprimere l'articolo.

4.3
BUCCICO, VALENTINO, CARUSO
Id. em. 4.1

Sopprimere l'articolo.

4.300
PALMA
Id. em. 4.1

Sopprimere l'articolo.

4.4
CASTELLI
Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «è differita alla data di efficacia dell'ultimo dei decreti legislativi emanati in attuazione della delega di cui alla legge 25 luglio 2005, n.150» *con le seguenti:* «è differita alla data di entrata in vigore dell'ultimo dei decreti legislativi emanati in attuazione della delega di cui alla legge 25 luglio 2005, n. 150».

4.5
CASTELLI
Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «è differita alla data di efficacia dell'ultimo dei decreti legislativi emanati in attuazione della delega di cui alla legge 25 luglio 2005, n.150» *con le seguenti:* «è differita alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160».

4.301

CASTELLI

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «2006» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le parole: «è differita alla data di efficacia dell'ultimo dei decreti legislativi emanati in attuazione della delega di cui alla legge 25 luglio 2005, n.150» *con le seguenti:* «è differita alla data del 1° ottobre 2006».

Conseguentemente, aggiungere il seguente comma:

«I regolamenti previsti al comma 3 dell'articolo 7 e al comma 1 dell'articolo 7-*bis* della legge 24 marzo 1958, n. 195 sono adottati entro il termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge».

4.6

CASTELLI

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «è differita alla data di efficacia dell'ultimo dei decreti legislativi emanati in attuazione della delega di cui alla legge 25 luglio 2005, n.150» *con le seguenti:* «è differita alla data del 1° ottobre 2006».

4.7

Respinto

CARUSO, VALENTINO, BUCCICO

Al comma 1, sostituire le parole: «è differita alla data di efficacia dell'ultimo dei decreti legislativi emanati in attuazione della delega di cui alla legge 25 luglio 2005, n.150» *con le seguenti:* «è differita alla data del 31 ottobre 2007».

Conseguentemente, aggiungere il seguente comma:

«I regolamenti previsti al comma 3 dell'articolo 7 e al comma 1 dell'articolo 7-*bis* della legge 24 marzo 1958, n. 195 sono adottati entro il termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge».

4.8
VALENTINO, CARUSO, BUCCICO
Respinto

Al comma 1 sostituire le parole da: «dell'ultimo dei decreti» *fino alla fine del comma, con le seguenti:* «del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 4

4.0.600
IL GOVERNO
Accantonato

Dopo l'articolo 4, è aggiunto il seguente:

«Art. 4-*bis.*

1. Fino al 31 luglio 2007 continuano ad applicarsi, nelle materie oggetto dei decreti legislativi di cui all'articolo 1, le disposizioni del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le altre disposizioni in materia di ordinamento giudiziario, ed in particolare gli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 16 gennaio 2006, n. 20.

2. Sono fatti salvi gli effetti prodotti e le situazioni esaurite nel vigore dei decreti legislativi di cui all'articolo 1».

4.0.300
FORMISANO
Improponibile

Dopo l'articolo 4, inserire il seguente:

«Art. 4-*bis.*

(Modifiche al decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240)

1. La lettera *b)* del comma 2 dell'articolo 10 del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240 è sostituita dalla seguente:

"*b)* all'assegnazione delle risorse materiali ed umane destinate agli uffici giudiziari in base a criteri di ripartizione oggettivi e predeterminati, definiti con apposita deliberazione delle competenti commissioni parlamentari permanenti per materia, su concorde parere del Consiglio Supe-

riore della Magistratura. I dirigenti possono adottare anche provvedimenti di assegnazione temporanea del personale in posti vacanti di altro ufficio, e in via eccezionale anche in soprannumero, per un periodo non superiore a sei mesi prorogabile una sola volta, fermo restando il rispetto della vigente normativa in materia di mobilità, su concorde parere del Consiglio Superiore della Magistratura;"».

4.0.301
FORMISANO
Improponibile

Dopo l'articolo 4, inserire il seguente:

«Art. 4-*bis.*

(Modifiche al decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240)

1. All'articolo 8 del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 2, dopo la parola: "attività" sono aggiunte le seguenti: "di gestione amministrativa";

b) al comma 4, la lettera *d)* è sostituita dalla seguente:

"d) il personale non di magistratura e la relativa formazione";

c) al comma 4, lettera *f),* la parola: "amministrative" è sostituita dalle seguenti: "di gestione amministrativa"».

4.0.302
FORMISANO
Improponibile

Dopo l'articolo 4, inserire il seguente:

«Art. 4-*bis.*

(Modifiche al decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240)

1. Il comma 1 dell'articolo 4 del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240 è sostituito dal seguente:

"1. Entro il 15 febbraio di ciascun anno il magistrato capo dell'ufficio giudiziario redige, tenendo conto delle risorse disponibili ed indicando le priorità, il programma delle attività da svolgersi nel corso dell'anno. Il programma può essere modificato, durante l'anno, su iniziativa del magistrato capo per sopravvenute esigenze dell'ufficio giudiziario"».

4.0.303
BARBATO
Ritirato

Dopo l'articolo 4, inserire il seguente:

«Art. 4-*bis.*

1. L'articolo 2, comma 45 della legge 25 luglio 2005, n. 150 è abrogato».

ARTICOLO 5 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 5.

Respinto

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

EMENDAMENTI

5.1
CARUSO, BUCCICO, VALENTINO
Ritirato

Sopprimere l'articolo.

5.2
CASTELLI
Ritirato

Al comma 1 sostituire le parole: «il giorno successivo a quello della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale», con le seguenti:* «il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*».

Allegato B

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
1	NOM.	Disegno di legge n. 635. Emm. 1.13, 1.94 e 1.314, Caruso e altri; Castelli; Palma	307	306	001	152	153	154	RESP.
2	NOM.	DDL n. 635. Emm. 1.99 e 1.335, Valentino e altri, Castelli	309	308	000	152	156	155	RESP.
3	NOM.	DDL n. 635. Emm. 1.100 e 1.336, Caruso e altri, Castelli	309	308	001	152	155	155	RESP.
4	NOM.	DDL n. 635. Emm. 1.101 e 1.337, Buccico e altri, Castelli	305	304	000	150	154	153	RESP.
5	NOM.	DDL n. 635. Emm. 1.104 e 1.338, Buccico e altri, Castelli	309	308	000	152	156	155	RESP.
6	NOM.	DDL n. 635. Emm. 1.105 e 1.339, Valentino e altri, Castelli	310	309	000	152	157	155	RESP.
7	NOM.	DDL n. 635. Em. 1.340, Centaro	310	309	000	152	157	155	RESP.
8	NOM.	DDL n. 635. Em. 1.341, Centaro	306	305	000	149	156	153	RESP.
9	NOM.	DDL n. 635. Em. 1.343 (t. 2), Centaro	308	307	000	150	157	154	RESP.
10	NOM.	DDL n. 635. Prima parte em. 1.163, Caruso e altri	312	311	000	154	157	156	RESP.
11	NOM.	DDL n. 635. Em. 1.174, Castelli	311	310	000	153	157	156	RESP.
12	NOM.	DDL n. 635. Em. 1.175, Castelli	310	309	000	152	157	155	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 2 Seduta N. 0044 del 03-10-2006

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
13	NOM.	DDL n. 635. Em. 1.352, Castelli	311	310	000	153	157	156	RESP.
14	NOM.	DDL n. 635. Em. 1.353, Castelli	309	308	000	152	156	155	RESP.
15	NOM.	DDL n. 635. Emm. 2.1, 2.2, 2.3 e 2.300, Castelli; Buccico e altri; Centaro e altri; Palma	309	308	000	152	156	155	RESP.
16	NOM.	DDL n. 635. Em. 2.4 (t. 2), Caruso e altri	308	307	009	295	003	154	APPR.
17	NOM.	DDL n. 635.Emm. 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 e 3.300, Centaro e altri; Castelli; Valentino e Buccico; Caruso; Palma	306	304	009	291	004	153	APPR.
18	NOM.	DDL n. 635. Emm. 4.1, 4.2, 4.3 e 4.300, Castelli; Centaro e altri; Buccico e altri; Palma	311	310	000	154	156	156	RESP.
19	NOM.	DDL n. 635. Em. 4.4, Castelli	312	310	000	153	157	156	RESP.
20	NOM.	DDL n. 635. Em. 4.5, Castelli	312	311	000	154	157	156	RESP.
21	NOM.	DDL n. 635. Prima parte em. 4.301, Castelli	311	310	000	154	156	156	RESP.
22	NOM.	DDL n. 635. Em. 4.7, Caruso e altri	312	311	000	154	157	156	RESP.
23	NOM.	DDL n. 635. Em. 4.8, Valentino e altri	312	311	000	154	157	156	RESP.
24	NOM.	DDL n. 635. Articolo 4	311	310	000	157	153	156	APPR.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 3 Seduta N. 0044 del 03-10-2006

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
25	NOM.	DDL n. 635. Articolo 5	309	308	001	153	154	155	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 0044 del 03-10-2006 Pagina 1

Totale votazioni 25

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

Votazioni dalla n° 1 alla n° 22

NOMINATIVO	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
ADRAGNA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
ALBERTI CASELLATI M. E.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALBONETTI MARTINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
ALFONZI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
ALLEGRINI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLOCCA SALVATORE	A	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
AMATO PIETRO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ANGIUS GAVINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
ANTONIONE ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASCIUTTI FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AUGELLO ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
AZZOLLINI ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BACCINI MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BAIO DOSSI EMANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
BALBONI ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BALDASSARRI MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BALDINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BANTI EGIDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
BARBA VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BARBATO TOMMASO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
BARBIERI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
BARBOLINI GIULIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
BARELLI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BASSOLI FIORENZA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
BATTAGLIA ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTAGLIA GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
BELLINI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
BENVENUTO GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
BERSELLI FILIPPO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BETTAMIO GIAMPAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BETTINI GOFFREDO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	C	C	C

Seduta N. 0044 del 03-10-2006 Pagina 2

Totale votazioni 25

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
BIANCO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BINETTI PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
BIONDI ALFREDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOBBA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
BOCCIA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
BOCCIA MARIA LUISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
BODINI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
BONADONNA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
BONFRISCO ANNA CINZIA	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F
BORDON WILLER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
BORNACIN GIORGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOSONE DANIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C
BRISCA MENAPACE LIDIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
BRUNO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
BRUTTI MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
BRUTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	F	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
BUCCICO EMILIO NICOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BULGARELLI MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	F	C	C	C	C	C
BURANI PROCACCINI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BUTTI ALESSIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BUTTIGLIONE ROCCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CABRAS ANTONELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
CAFORIO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
CALDEROLI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
CALVI GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
CAMBER GIULIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTONI GIANPIERO CARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAPELLI GIOVANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
CAPRILI MILZIADE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
CARLONI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C

Seduta N. 0044 del 03-10-2006 Pagina 3

Totale votazioni 25

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

Votazioni dalla n° 1 alla n° 22

NOMINATIVO	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
CARRARA VALERIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARUSO ANTONINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CASOLI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
CASTELLI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CENTARO ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CICCANTI AMEDEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CICOLANI ANGELO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COLLI OMBRETTA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COLLINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COLOMBO EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
COLOMBO FURIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	F		C	C	C	C
COMINCIOLI ROMANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONFALONIERI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
CORONELLA GENNARO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COSSIGA FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSSUTTA ARMANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
COSTA ROSARIO GIORGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CURSI CESARE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CURTO EUPREPIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CUSUMANO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
CUTRUFO MAURO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ALI' ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'AMBROSIO GERARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C
D'AMICO NATALE MARIA ALFONSO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
DANIELI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE ANGELIS MARCELLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DELL'UTRI MARCELLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DELOGU MARIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEL PENNINO ANTONIO ADOLFO MAR	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0044 del 03-10-2006 Pagina 4

Totale votazioni 25

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

Votazioni dalla n° 1 alla n° 22

NOMINATIVO	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
DEL ROIO JOSÈ LUIZ	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C		C
DE PETRIS LOREDANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
DE POLI ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE SIMONE ANDREA CARMINE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
DI LELLO FINUOLI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
DINI LAMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
DI SIENA PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
DIVELLA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DONATI ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
D'ONOFRIO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EMPRIN GILARDINI ERMINIA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
ENRIQUES FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
EUFEMI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FANTOLA MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FAZIO BARTOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FERRANTE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
FIRRARELLO GIUSEPPE																		F	F	F	F	F
FISICHELLA DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	F	C	C	C	C	C
FLUTTERO ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FOLLINI MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FONTANA CARLO FERRUCCIO ANTONI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
FORMISANO ANIELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
FORTE MICHELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FRANCO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FRANCO VITTORIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
FRUSCIO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FUDA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C

Seduta N. 0044 del 03-10-2006 Pagina 5

Totale votazioni 25

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

Votazioni dalla n° 1 alla n° 22

NOMINATIVO	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
GABANA ALBERTINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GAGLIARDI RINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C
GALARDI GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
GALLI DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GARRAFFA COSTANTINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
GASBARRI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GHEDINI NICCOLO'	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GHIGO ENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GIAMBRONE FABIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
GIANNINI FOSCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	F	C	C	C	C	C
GIARETTA PAOLO	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
GIRFATTI ANTONIO FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GIULIANO PASQUALE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GRAMAZIO DOMENICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GRASSI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
GRILLO LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GUZZANTI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IANNUZZI RAFFAELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IORIO ANGELO MICHELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IOVENE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
IZZO COSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LADU SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
LEGNINI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
LEONI GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LEVI-MONTALCINI RITA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LIBE' MAURO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LIOTTA SANTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
LIVI BACCI MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
LORUSSO ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LOSURDO STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0044 del 03-10-2006 Pagina 6

Totale votazioni 25

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
LUNARDI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LUSI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
MACCANICO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
MAFFIOLI GRAZIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAGISTRELLI MARINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
MAGNOLFI BEATRICE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
MALABARBA LUIGI		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MALVANO FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANINETTI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANNINO CALOGERO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANTICA ALFREDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANTOVANO ALFREDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANZELLA ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
MANZIONE ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	C	C	C
MARCONI LUCA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARINI FRANCO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
MARINI GIULIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARINO IGNAZIO ROBERTO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
MARTINAT UGO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
MASSA AUGUSTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
MASSIDDA PIERGIORGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MASTELLA CLEMENTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	C	C	C
MATTEOLI ALTERO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F
MAURO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZARELLO GRAZIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
MELE GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
MENARDI GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MERCATALI VIDMER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
MOLINARI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C	C

Seduta N. 0044 del 03-10-2006 Pagina 7

Totale votazioni 25

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
MONACELLI SANDRA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONGIELLO COLOMBA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
MONTALBANO ACCURSIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
MONTINO ESTERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C
MORANDO ANTONIO ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
MORGANDO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MORRA CARMELO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MORSELLI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUGNAI FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NANIA DOMENICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NARDINI MARIA CELESTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
NARO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NEGRI MAGDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
NESSA PASQUALE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NIEDDU GIANNI		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
NOVI EMIDDIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PALERMI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
PALERMO ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
PALLARO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PALUMBO ANIELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
PAPANIA ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
PARAVIA ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PASETTO GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
PASTORE ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PECORARO SCANIO MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
PELLEGATTA MARIA AGOSTINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
PERA MARCELLO	F	F							F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRIN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C	C
PETERLINI OSKAR	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
PIANETTA ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0044 del 03-10-2006 Pagina 8

Totale votazioni 25

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

Votazioni dalla n° 1 alla n° 22

NOMINATIVO	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
PICCIONI LORENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PICCONE FILIPPO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PIGLIONICA DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
PININFARINA SERGIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PINZA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
PINZGER MANFRED	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIONATI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PIROVANO ETTORE PIETRO	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PISA SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
PISANU BEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F								
PISTORIO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F
PITTELLI GIANCARLO					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
POLITO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
POLLASTRI EDOARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
POLLEDRI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PONTONE FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
POSSA GUIDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PROCACCI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RAME FRANCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
RAMPONI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RANDAZZO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
RANIERI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	C	C	C
REBUZZI ANTONELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RIPAMONTI NATALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
ROILO GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
RONCHI EDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
ROSSA SABINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
ROSSI FERNANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C	C
ROSSI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
ROTONDI GIANFRANCO	F		F							F					F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0044 del 03-10-2006 Pagina 9

Totale votazioni 25

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
RUBINATO SIMONETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
RUGGERI SALVATORE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RUSSO SPENA GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
SACCONI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SAIA MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SALVI CESARE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
SANCIU FEDELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SANTINI GIACOMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SAPORITO LEARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
SARO GIUSEPPE FERRUCCIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCALERA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
SCALFARO OSCAR LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SCARABOSIO ALDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCARPA BONAZZA BUORA PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCARPETTI LIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCOTTI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SELVA GUSTAVO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SERAFINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
SILVESTRI GIANPAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C	C
SINISI GIANNICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
SODANO TOMMASO	M	M	M	M	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
SOLIANI ALBERTINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
STANCA LUCIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STEFANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STERPA EGIDIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STIFFONI PIERGIORGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STORACE FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STRACQUADANIO GIORGIO CLELIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STRANO NINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TADDEI VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TECCE RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C

Seduta N. 0044 del 03-10-2006 Pagina 10

Totale votazioni 25

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
THALER AUSSERHOFER HELGA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
TIBALDI DINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
TOFANI ORESTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TOMASSINI ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
TOTARO ACHILLE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMATERRA GINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREU TIZIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
TURCO LIVIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
TURIGLIATTO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VALENTINO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VALPIANA TIZIANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
VANO OLIMPIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
VEGAS GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VENTUCCI COSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VERNETTI GIANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
VICECONTE G. WALTER C.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VIESPOLI PASQUALE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VILLECCO CALIPARI ROSA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
VILLONE MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
VITALI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
VIZZINI CARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
ZANETTIN PIERANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZANOLETTI TOMASO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZANONE VALERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	F	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO WOLMAR	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
ZICCONE GUIDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
ZUCCHERINI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C

Seduta N. 0044 del 03-10-2006 Pagina 11

Totale votazioni 25

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 25			
	23	24	25	
ADRAGNA BENEDETTO	C	F	F	
ALBERTI CASELLATI M. E.	F	C	C	
ALBONETTI MARTINO	C	F	F	
ALFONZI DANIELA	C	F	F	
ALLEGRINI LAURA	F	C	C	
ALLOCCA SALVATORE	C	F	F	
AMATI SILVANA	C	F	F	
AMATO PIETRO PAOLO	F	C	C	
ANGIUS GAVINO	C	F	F	
ANTONIONE ROBERTO	F	C	C	
ASCIUTTI FRANCO	F	C	C	
AUGELLO ANDREA	F	C	C	
AZZOLLINI ANTONIO	F	C	C	
BACCINI MARIO	F	C	C	
BAIO DOSSI EMANUELA	C	F	F	
BALBONI ALBERTO	F	C	C	
BALDASSARRI MARIO	F	C	C	
BALDINI MASSIMO	F	C	C	
BANTI EGIDIO	C	F	F	
BARBA VINCENZO	F	C	C	
BARBATO TOMMASO	C	F	F	
BARBIERI ROBERTO	C	F	F	
BARBOLINI GIULIANO	C	F	F	
BARELLI PAOLO	F	C	C	
BASSOLI FIORENZA	C	F	F	
BATTAGLIA ANTONIO	F	C	C	
BATTAGLIA GIOVANNI	C	F	F	
BELLINI GIOVANNI	C	F	F	
BENVENUTO GIORGIO	C	F	F	
BERSELLI FILIPPO	F	C	C	
BETTAMIO GIAMPAOLO	F	C	C	
BETTINI GOFFREDO MARIA	C	F	F	

Seduta N. 0044 del 03-10-2006 Pagina 12

Totale votazioni 25

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 25			
	23	24	25	
BIANCO ENZO	C	F	F	
BIANCONI LAURA	F	C	C	
BINETTI PAOLA	C	F	F	
BIONDI ALFREDO	F	C	C	
BOBBA LUIGI	C	F	F	
BOCCIA ANTONIO	C	F	F	
BOCCIA MARIA LUISA	C	F	F	
BODINI PAOLO	C	F	F	
BONADONNA SALVATORE	C	F	F	
BONFRISCO ANNA CINZIA	F	C	C	
BORDON WILLER	C	F	F	
BORNACIN GIORGIO	F	C	C	
BOSONE DANIELE	C	F	C	
BRISCA MENAPACE LIDIA	C	F	F	
BRUNO FRANCO	C	F	F	
BRUTTI MASSIMO	C	F	F	
BRUTTI PAOLO	C	F	F	
BUBBICO FILIPPO	C	F	F	
BUCCICO EMILIO NICOLA	F	C	C	
BULGARELLI MAURO	C	F	F	
BURANI PROCACCINI MARIA	F	C	C	
BUTTI ALESSIO	F	C	C	
BUTTIGLIONE ROCCO	F	C	C	
CABRAS ANTONELLO	C	F	F	
CAFORIO GIUSEPPE	C	F		
CALDEROLI ROBERTO	F	C	C	
CALVI GUIDO	C	F	F	
CAMBER GIULIO	F	C	C	
CANTONI GIANPIERO CARLO	F			
CAPELLI GIOVANNA	C	F	F	
CAPRILI MILZIADE	C	F	F	
CARLONI ANNA MARIA	C	F	F	

Seduta N. 0044 del 03-10-2006 Pagina 13

Totale votazioni 25

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 25			
	23	24	25	
CARRARA VALERIO	F	C	C	
CARUSO ANTONINO	F	C	C	
CASOLI FRANCESCO	F	C	C	
CASSON FELICE	C	F	F	
CASTELLI ROBERTO	F	C	C	
CENTARO ROBERTO	F	C	C	
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	
CICCANTI AMEDEO	F	C	C	
CICOLANI ANGELO MARIA	F	C	C	
COLLI OMBRETTA	F	C	C	
COLLINO GIOVANNI	F	C	C	
COLOMBO EMILIO	C	F	F	
COLOMBO FURIO	C	F	F	
COMINCIOLI ROMANO	F	C	C	
CONFALONIERI GIOVANNI	C	F	F	
CORONELLA GENNARO	F	C	C	
COSSIGA FRANCESCO	M	M	M	
COSSUTTA ARMANDO	C	F	F	
COSTA ROSARIO GIORGIO	F	C	C	
CURSI CESARE	F	C	C	
CURTO EUPREPIO	F	C	C	
CUSUMANO STEFANO	C	F	F	
CUTRUFO MAURO	F	C	C	
D'ALI' ANTONIO	F	C	C	
D'AMBROSIO GERARDO	C	F	F	
D'AMICO NATALE MARIA ALFONSO	C	F	F	
DANIELI FRANCO	C	F	F	
DAVICO MICHELINO	F	C	C	
DE ANGELIS MARCELLO	F	C	C	
DELL'UTRI MARCELLO	F	C	C	
DELOGU MARIANO	F	C	C	
DEL PENNINO ANTONIO ADOLFO MAR	F	C	C	

Seduta N. 0044 del 03-10-2006 Pagina 14

Totale votazioni 25

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 25			
	23	24	25	
DEL ROIO JOSÈ LUIZ	C	F	F	
DE PETRIS LOREDANA	C	F	F	
DE POLI ANTONIO	F	C	C	
DE SIMONE ANDREA CARMINE	C	F	F	
DI LELLO FINUOLI GIUSEPPE	C	F	F	
DINI LAMBERTO	C	F	F	
DI SIENA PIERO	C	F	F	
DIVELLA FRANCESCO	F	C	C	
DIVINA SERGIO	F	C	C	
DONATI ANNA	C	F	F	
D'ONOFRIO FRANCESCO	F	C	C	
EMPRIN GILARDINI ERMINIA	C	F	F	
ENRIQUES FEDERICO	C	F	F	
EUFEMI MAURIZIO	F	C	C	
FANTOLA MASSIMO	F	C	C	
FAZIO BARTOLO	C	F	F	
FAZZONE CLAUDIO	F	C	C	
FERRANTE FRANCESCO	C	F	F	
FERRARA MARIO FRANCESCO	F	C	C	
FILIPPI MARCO	C	F	F	
FINOCCHIARO ANNA	C	F	F	
FIRRARELLO GIUSEPPE	F	C	C	
FISICHELLA DOMENICO	C	F	F	
FLUTTERO ANDREA	F	C	C	
FOLLINI MARCO	F	C	C	
FONTANA CARLO FERRUCCIO ANTONI	C	F	F	
FORMISANO ANIELLO	C	F		
FORTE MICHELE	F	C	C	
FRANCO PAOLO	F	C	C	
FRANCO VITTORIA	C	F	F	
FRUSCIO DARIO	F	C	C	
FUDA PIETRO	C	F	F	

Seduta N. 0044 del 03-10-2006 Pagina 15

Totale votazioni 25

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 25			
	23	24	25	
GABANA ALBERTINO	F	C	C	
GAGLIARDI RINA	C	F	F	
GALARDI GUIDO	C	F	F	
GALLI DARIO	F	C	C	
GARRAFFA COSTANTINO	C	F	F	
GASBARRI MARIO	C	F	F	
GENTILE ANTONIO	F	C	C	
GHEDINI NICCOLO'	F	C	C	
GHIGO ENZO	F	C	C	
GIAMBRONE FABIO	C	F		
GIANNINI FOSCO	C	F	F	
GIARETTA PAOLO	C	F	F	
GIRFATTI ANTONIO FRANCO	F	C	C	
GIULIANO PASQUALE	F	C	C	
GRAMAZIO DOMENICO	F	C	C	
GRASSI CLAUDIO	C	F	F	
GRILLO LUIGI	F	C	C	
GUZZANTI PAOLO	F	C	C	
IANNUZZI RAFFAELE	F	C	C	
IORIO ANGELO MICHELE	F	C	C	
IOVENE ANTONIO	C	F	F	
IZZO COSIMO	F	C	C	
LADU SALVATORE	C	F	F	
LATORRE NICOLA	C	F	F	
LEGNINI GIOVANNI	C	F	F	
LEONI GIUSEPPE	F	C	C	
LEVI-MONTALCINI RITA	M	M	M	
LIBE' MAURO	F	C	C	
LIOTTA SANTO	C	F	F	
LIVI BACCI MASSIMO	C	F	F	
LORUSSO ANTONIO	F	C	C	
LOSURDO STEFANO	F	C	C	

Seduta N. 0044 del 03-10-2006 Pagina 16

Totale votazioni 25

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 25			
	23	24	25	
LUNARDI PIETRO	F	C	C	
LUSI LUIGI	C	F	F	
MACCANICO ANTONIO	C	F	F	
MAFFIOLI GRAZIANO	F	C	C	
MAGISTRELLI MARINA	C	F	F	
MAGNOLFI BEATRICE MARIA	C	F	F	
MALABARBA LUIGI	C	F	F	
MALAN LUCIO	F	C	C	
MALVANO FRANCO	F	C	C	
MANINETTI LUIGI	F	C	C	
MANNINO CALOGERO	F	C	C	
MANTICA ALFREDO	F	C	C	
MANTOVANO ALFREDO	F	C	C	
MANZELLA ANDREA	C	F	F	
MANZIONE ROBERTO	C	F	F	
MARCONI LUCA	F	C	C	
MARINI FRANCO	P	P	P	
MARINI GIULIO	F	C	C	
MARINO IGNAZIO ROBERTO MARIA	C	F	F	
MARTINAT UGO	F	C	C	
MARTONE FRANCESCO	C	F	F	
MASSA AUGUSTO	C	F	F	
MASSIDDA PIERGIORGIO	F	C	C	
MASTELLA CLEMENTE	C	F	F	
MATTEOLI ALTERO	F	C	C	
MAURO GIOVANNI	F	C	C	
MAZZARELLO GRAZIANO	C	F	F	
MELE GIORGIO	C	F	F	
MENARDI GIUSEPPE	F	C	C	
MERCATALI VIDMER	C	F	F	
MICHELONI CLAUDIO	C	F	F	
MOLINARI CLAUDIO	C	F	F	

Seduta N. 0044 del 03-10-2006 Pagina 17

Totale votazioni 25

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 25			
	23	24	25	
MONACELLI SANDRA	F	C	C	
MONGIELLO COLOMBA	C	F	F	
MONTALBANO ACCURSIO	C	F	F	
MONTINO ESTERINO	C	F	F	
MORANDO ANTONIO ENRICO	C	F	F	
MORGANDO GIANFRANCO	C	F	F	
MORRA CARMELO	F	C	C	
MORSELLI STEFANO	F	C	C	
MUGNAI FRANCO	F	C	C	
NANIA DOMENICO	F	C	C	
NARDINI MARIA CELESTE	C	F	F	
NARO GIUSEPPE	F	C	C	
NEGRI MAGDA	C	F	F	
NESSA PASQUALE	F	C	C	
NIEDDU GIANNI	C	F	F	
NOVI EMIDDIO	F	C	C	
PALERMI MANUELA	C	F	F	
PALERMO ANNA MARIA	C	F	F	
PALLARO LUIGI	C	F	F	
PALMA NITTO FRANCESCO	F	C	C	
PALUMBO ANIELLO	C	F	F	
PAPANIA ANTONINO	C	F	F	
PARAVIA ANTONIO	F	C	C	
PASETTO GIORGIO	C	F	F	
PASTORE ANDREA	F	C	C	
PECORARO SCANIO MARCO	C	F	F	
PEGORER CARLO	C	F	F	
PELLEGATTA MARIA AGOSTINA	C	F	F	
PERA MARCELLO	F	C	C	
PERRIN CARLO	C	F	F	
PETERLINI OSKAR	C	F	F	
PIANETTA ENRICO	F	C	C	

Seduta N. 0044 del 03-10-2006 Pagina 18

Totale votazioni 25

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 25			
	23	24	25	
PICCIONI LORENZO	F	C	C	
PICCONE FILIPPO	F	C	C	
PIGLIONICA DONATO	C	F	F	
PIGNEDOLI LEANA	C	F	F	
PININFARINA SERGIO	M	M	M	
PINZA ROBERTO	C	F	F	
PINZGER MANFRED	M	M	M	
PIONATI FRANCESCO	F	C	C	
PIROVANO ETTORE PIETRO	F	C	C	
PISA SILVANA	C	F	F	
PISANU BEPPE			A	
PISTORIO GIOVANNI	F	C	C	
PITTELLI GIANCARLO	F	C	C	
POLITO ANTONIO	C	F	F	
POLLASTRI EDOARDO	C	F	F	
POLLEDRI MASSIMO	F	C	C	
PONTONE FRANCESCO	F	C	C	
POSSA GUIDO	F	C	C	
PROCACCI GIOVANNI	C	F	F	
QUAGLIARIELLO GAETANO	F	C	C	
RAME FRANCA	C	F	F	
RAMPONI LUIGI	F	C	C	
RANDAZZO ANTONINO	C	F	F	
RANIERI ANDREA	C	F	F	
REBUZZI ANTONELLA	F	C	C	
RIPAMONTI NATALE	C	F	F	
ROILO GIORGIO	C	F	F	
RONCHI EDO	C	F	F	
ROSSA SABINA	C	F	F	
ROSSI FERNANDO	C	F	F	
ROSSI PAOLO	C	F	F	
ROTONDI GIANFRANCO	F	C	C	

Seduta N. 0044 del 03-10-2006 Pagina 19

Totale votazioni 25

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 25		
	23	24	25
RUBINATO SIMONETTA	C	F	F
RUGGERI SALVATORE	F	C	C
RUSSO SPENA GIOVANNI	C	F	F
SACCONI MAURIZIO	F	C	C
SAIA MAURIZIO	F	C	C
SALVI CESARE	C	F	F
SANCIU FEDELE	F	C	C
SANTINI GIACOMO	F	C	C
SAPORITO LEARCO	F	C	C
SARO GIUSEPPE FERRUCCIO	F	C	C
SCALERA GIUSEPPE	C	F	F
SCALFARO OSCAR LUIGI	M	M	M
SCARABOSIO ALDO	F	C	C
SCARPA BONAZZA BUORA PAOLO	F	C	C
SCARPETTI LIDO	C	F	F
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	F	C	C
SCOTTI LUIGI	F	C	C
SELVA GUSTAVO	F	C	C
SERAFINI ANNA MARIA	C	F	F
SILVESTRI GIANPAOLO	C	F	F
SINISI GIANNICOLA	C	F	F
SODANO TOMMASO	C	F	F
SOLIANI ALBERTINA	C	F	F
STANCA LUCIO	F	C	C
STEFANI STEFANO	F	C	C
STERPA EGIDIO	F	C	C
STIFFONI PIERGIORGIO	F	C	C
STORACE FRANCESCO	F	C	C
STRACQUADANIO GIORGIO CLELIO	F	C	C
STRANO NINO	F	C	C
TADDEI VINCENZO	F	C	C
TECCE RAFFAELE	C	F	F

Seduta N. 0044 del 03-10-2006 Pagina 20

Totale votazioni 25

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 25			
	23	24	25	
THALER AUSSERHOFER HELGA	C	F	F	
TIBALDI DINO	C	F	F	
TOFANI ORESTE	F	C	C	
TOMASSINI ANTONIO	F	C	C	
TONINI GIORGIO	C	F	F	
TOTARO ACHILLE	F	C	C	
TREMATERRA GINO	F	C	C	
TREU TIZIANO	C	F	F	
TURANO RENATO GUERINO	C	F	F	
TURCO LIVIA	C	F	F	
TURIGLIATTO FRANCO	C	F	F	
VALDITARA GIUSEPPE	F	C	C	
VALENTINO GIUSEPPE	F	C	C	
VALPIANA TIZIANA	C	F	F	
VANO OLIMPIA	C	F	F	
VEGAS GIUSEPPE	F	C	C	
VENTUCCI COSIMO	F	C	C	
VERNETTI GIANNI	C	F	F	
VICECONTE G. WALTER C.	F	C	C	
VIESPOLI PASQUALE	F	C	C	
VILLECCO CALIPARI ROSA MARIA	C	F	F	
VILLONE MASSIMO	C	F	F	
VITALI WALTER	C	F	F	
VIZZINI CARLO	F	C	C	
ZANDA LUIGI	C	F	F	
ZANETTIN PIERANTONIO	F	C	C	
ZANOLETTI TOMASO	F	C	C	
ZANONE VALERIO	C	F	F	
ZAVOLI SERGIO WOLMAR	C	F	F	
ZICCONE GUIDO	F	C	C	
ZUCCHERINI STEFANO	C	F	F	

Congedi e missioni

Sono in congedo i senatori: Ciampi, Cossiga, Levi Montalcini, Pininfarina, Scalfaro e Vernetti.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Angius e Ventucci, per presenziare ad una Commissione di concorso; Bianco e Binetti, per attività di rappresentanza del Senato; Sodano, per attività della 13º Commissione permanente; Boccia Maria Luisa, Cantoni, Manzella, Morselli, Nessa, Pinzger e Valentino, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

Disegni di legge, annunzio di presentazione

Sen. Santini Giacomo, Viceconte Guido, Sacconi Maurizio, Colli Ombretta, Saro Giuseppe, Antonione Roberto, Taddei Vincenzo, Scarpa Bonazza Buora Paolo, Ghigo Enzo Giorgio, Ventucci Cosimo, Pianetta Enrico, Divina Sergio, Bettamio Giampaolo, Bianconi Laura, Morra Carmelo, De Gregorio Sergio, Carrara Valerio
Disposizioni per la valorizzazione e la tutela dei territori montani (1054)
(presentato in data 03/10/2006);

sen. De Angelis Marcello, Allegrini Laura, Losurdo Stefano, Scarpa Bonazza Buora Paolo
Disposizioni per incentivare la produzione e l'impiego di biocarburanti derivanti da biomasse (1055)
(presentato in data 03/10/2006).

Governo, trasmissione di documenti e deferimento

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro dell'economia e delle finanze, con lettera in data 30 settembre 2006, pervenuta il 1º ottobre, hanno presentato la Nota di aggiornamento al Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2007-2011 (*Doc*. LVII, n. 1-*bis*).

Ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, la predetta nota di aggiornamento è stata deferita in data 2 ottobre 2006, alla 5ª Commissione permanente, previo parere della 6ª Commissione permanente.

La 5ª Commissione permanente riferirà all'Assemblea a partire dalla seduta pomeridiana di martedì 10 ottobre 2006. Il parere della 6ª Commissione sarà pertanto espresso nel rispetto di tale termine.

Interrogazioni

COLOMBO Furio. – *Ai Ministri dell'interno e degli affari esteri.* – Premesso che:

sono note a tutti le drammatiche vicende che hanno caratterizzato il trasporto segreto e immediato della bambina (nota attraverso i *media* con il nome di Maria e indicata dalle autorità del suo Paese con il nome di Victoria) fuori dall'Italia per essere riconsegnata ad un'istituzione (orfanotrofio) della Bielorussia;

la bambina era stata ospite di una famiglia italiana che ha raccolto da lei il racconto circo stanziato di violenze e sevizie subite nell'istituzione bielorussa che avrebbe dovuto tutelarla;

la bambina, dopo essere stata ritrovata dalle autorità italiane, è stata immediatamente riconsegnata alla parte (istituzioni bielorusse) di cui la bambina si è dichiarata vittima;

nessuna persona autorevole, competente, in grado di testimoniare in modo credibile la sequenza dei fatti, è stata messa in condizione di dissipare il segreto e di rendere conto su fatti su cui si è costantemente mentito all'opinione italiana da parte dell'ambasciatore di Bielorussia,

l'interrogante chiede di sapere:

chi abbia deciso l'immediata consegna della piccola Maria/Victoria nelle mani delle persone e istituzioni da cui la bambina avrebbe subito violenza;

per quale motivo il Governo italiano si sia immediatamente piegato alle dichiarazioni, a giudizio dell'interrogante, improprie e ricattatorie dell'ambasciatore di Bielorussia (minaccia di sospendere le adozioni e addirittura il programma italiano di aiuto ai bambini di Cernobyl);

perché il trasporto della bambina sia avvenuto di notte e in segreto come per sottrarla a un pericolo quando invece la piccola Maria/Victoria aveva detto di essere stata vittima di violenze e abusi nel luogo e nell'istituzione cui è stata riconsegnata dalle autorità italiane;

per quale motivo sia stata violata la «Carta dei diritti del fanciullo» dell'ONU che chiede di ascoltare ciò che hanno da dire o da denunciare i bambini e di «prendere in considerazione» le loro dichiarazioni.

(3-00157)

RUSSO SPENA, BOCCIA Maria Luisa. – *Al Ministro della giustizia.* – Premesso che:

la legge finanziaria 23 dicembre 2005, n. 266, ai commi da 237 a 253, ha indetto una procedura di concorso per la stabilizzazione di 7.000 lavoratori precari presso gli organi della pubblica amministrazione, tra i quali, in particolare, 1.850 lavoratori precari del Ministero della giustizia;

tali lavoratori precari del Ministero della giustizia sono stati assunti nel 1996, a seguito di una selezione psico-attitudinale, dopo un primo periodo di tirocinio e di acquisizione di competenze specifiche, in qualità di «lavoratori socialmente utili», come tali privi del riconoscimento delle ga-

ranzie sindacali derivanti dalla sussistenza del rapporto di lavoro ordinario, e tuttavia impiegati nello svolgimento di funzioni del tutto analoghe a quelle adempiute dai colleghi di ruolo;

a tali lavoratori precari presso il Ministero della giustizia è stato periodicamente rinnovato il relativo contratto di lavoro, alle medesime condizioni di cui sopra, per periodi di tempo variabili da sei mesi ad un anno, sino al 30 ottobre 2000;

dal 2 novembre 2000 il rapporto di lavoro dei suddetti «lavoratori socialmente utili» è stato modificato secondo le modalità contrattuali previste per i «lavoratori a tempo determinato», ed è stato quindi a queste condizioni prorogato di anno in anno, sino alla data di scadenza del 31 dicembre 2005, da ultimo ancora una volta prorogato ai sensi dell'art. 1, comma 117, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sino al 31 dicembre 2006;

considerato che:

la prossimità della data di scadenza del rapporto di lavoro per tali lavoratori assunti a tempo determinato presso il Ministero della giustizia rende opportuna la valutazione delle ragioni per le quali ad oggi non siano state ancora attuate le disposizioni sulla stabilizzazione di tali rapporti di lavoro, prevista dai commi da 237 a 253 della legge finanziaria citata, ed in particolare i motivi per cui non sono state espletate le procedure di concorso ivi disposte;

la situazione di costante precarietà di tali lavoratori e l'impossibilità degli stessi di avvalersi del sistema di garanzie previsto per gli ordinari rapporti di lavoro a tempo indeterminato rende la posizione di suddetti lavoratori ancora incerta ed incompatibile con quanto previsto dalla normativa sopra citata, di cui alla legge finanziaria 266/2005, il cui comma 247 aveva imposto appunto, agli organi della pubblica amministrazione tra i quali in particolare il Ministero della giustizia, l'indizione di procedure di concorso volte ad «assicurare con carattere di continuità la prosecuzione delle attività svolte dal personale precario»,

si chiede di sapere:

quali siano gli orientamenti del Ministero in indirizzo in merito all'espletamento delle procedure di concorso previste dal comma 247 della legge finanziaria citata, volte ad «assicurare con carattere di continuità la prosecuzione delle attività svolte dal personale precario»;

se lo stesso non ritenga necessario intervenire, con le iniziative proprie e di competenza, con urgenza per eliminare l'evidente ed illegittima disparità di trattamento che caratterizza la posizione dei suddetti lavoratori, adempiendo così peraltro alle prescrizioni contenute nella normativa.

(3-00158)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

NOVI. – *Ai Ministri dell'interno e della giustizia.* – Risultando all'interrogante che:

per i sostituti procuratori Valter Brunetti ed Antonio Clemente il Comune di Napoli sarebbe, a parere dell'interrogante, governato dalle opposizioni;

la singolare convinzione dei due sostituti si evince dall'inchiesta giudiziaria sulla moltiplicazione degli indici di fabbricabilità a favore di una società immobiliare;

in sede di adozione del Piano regolatore generale la Giunta di centro-sinistra di Napoli guidata dal sindaco Rosa Russo Iervolino recepì con delibera 4533 del 12 dicembre 2002 l'istanza delle società Vignale immobiliare S.p.A. ed Elio s.r.l. di elevare sui suoli di loro proprietà a Ponticelli l'indice edificatorio da 0,1 a 1,2 e quindi di aumentare la cubatura da realizzarsi di ben dodici volte con la conseguenza di elevare di 100 volte il valore dei suoli di loro proprietà; l'Assessore alla sicurezza dell'epoca Roberto De Masi si allontanò al momento dell'approvazione per sottolineare il suo dissenso per questo provvedimento illegale e cementificatore;

la Vignale immobiliare è una società immobiliare interamente controllata da Coop Toscana Lazio, che si occupa della gestione delle operazioni di sviluppo della controllante e delle gallerie commerciali situate nei centri commerciali di Coop Toscana Lazio;

la società Elio s.r.l. è di proprietà dei fratelli Paolo e Anna Normale, rispettivamente cognato e moglie dell'attuale Assessore alle attività produttive della Regione Campania Andrea Cozzolino, all'epoca dei fatti segretario provinciale dei DS;

l'ing. Stefano Pisani sentito dai finanzieri di Caserta ha avuto modo di dichiarare: «il gruppo Ds sull'area di Ponticelli aveva un interesse specifico in quanto su una parte dei suoli vi era una lettera di intenti tra la società Elio srl e la Ipercoop per la realizzazione di una grande struttura di vendita a fianco del centro commerciale della Axis SpA, promotrice della Ipercoop Tirreno Spa»;

alcuni dirigenti del Comune di Napoli sono coinvolti nell'inchiesta giudiziaria e lo spostamento di altri dirigenti era funzionale all'andamento della pratica amministrativa sui suoli di Ponticelli;

i pubblici ministeri Valter Brunetti e Antonio Clemente sono stati particolarmente puntigliosi, durante gli interrogatori, nella ricerca di elementi corruttivi nell'ambito del Consiglio comunale, in particolare tra i consiglieri di FI, che peraltro si astennero;

da parte dei due magistrati, per non creare problemi alla sinistra, si è avuto un sostanziale blocco di qualsiasi attività inquirente diretta ad individuare i responsabili della scandalosa moltiplicazione degli indici di fabbricabilità sui suoli di Ponticelli;

in Conferenza di capigruppo si è deciso di portare all'esame del consiglio una proposta di aumento di solo cinque volte ed infatti, nella se-

duta 22 luglio, l'emendamento presentato dal consigliere della Margherita Scarpitti viene approvato con il voto favorevole dei DS e della Margherita stessa;

probabilmente questa azione giudiziaria in corso ha indotto il sindaco Iervolino a non volere in Giunta un «soggetto a rischio» come il Cozzolino, mentre ben altro discorso è valso per Bassolino che anzi ha fatto dell'ex segretario provinciale del suo partito l'assessore più importante della Giunta regionale campana e l'interlocutore per tutte le categorie imprenditoriali che vogliano operare in quella regione,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza dello scandaloso susseguirsi degli eventi illustrati dall'interrogante;

se ritengano opportuno intervenire, per quanto di competenza, per ripristinare un minimo di legalità istituzionale.

(4-00632)

NOVI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno*. – Risultando all'interrogante che:

il territorio della provincia di Napoli è quotidianamente martoriato e mortificato dall'invasiva presenza della camorra, che ha dato prova di non essere più ai margini della società, ma sta tentando di conquistare progressivamente i centri dei poteri politico, burocratico, economico e sociale;

in questa fase storica, in cui si stanno ridefinendo le forme della politica e i suoi rapporti con l'economia e la società, i *clan* camorristici si dimostrano insofferenti e tentano di porsi al centro di questa rete di relazioni. In tale ottica la camorra sta tentando di non porsi in posizione esterna o antitetica, ma di stare ben dentro lo Stato, la politica, la società, l'economia;

dal controllo del traffico di sostanze stupefacenti, dal mercato illegale degli appalti, le organizzazioni criminali che imperversano sul territorio napoletano traggono le principali fonti di profitto;

nonostante l'encomiabile sforzo messo in campo dalle forze dell'ordine e da taluni magistrati della Procura antimafia napoletana, la criminalità organizzata, con arrogante ostentazione di atti riconducibili a poteri occulti con funzione di antistato, si dimostra capace di resistere;

l'ordinamento giuridico italiano include una legislazione nata per contrastare sul nascere i fenomeni di condizionamento ed ingerenze della criminalità nelle amministrazioni locali e nelle imprese incaricate di eseguire appalti per conto degli enti pubblici. È una legislazione di prevenzione sostanzialmente finalizzata ad evitare il compimento di eventi delittuosi o criminali sul nascere. Questa normativa, nell'ordinamento, si colloca quale preventiva risposta dello Stato contro la sempre maggiore, prevaricante e invasiva azione del crimine organizzato che, pur di appropriarsi di commesse pubbliche, non esita, attraverso sofisticate e diaboliche operazioni societarie, a celarsi dietro imprese apparentemente «pulite»

e quindi in possesso, in modo fittizio, dei requisiti per ottenere la certificazione antimafia;

i preposti organi dello Stato, applicando la predetta normativa di prevenzione, stanno contrastando efficacemente le ingerenze negli appalti pubblici da parte di pericolosi *clan* camorristici, i quali, per eludere la normativa antimafia, tentano di assumere l'amministrazione «di fatto» di imprese di copertura, mediante prestanomi, propri familiari, oppure mediante repentine trasformazioni degli assetti societari delle stesse imprese;

dalla consultazione del sito *internet http://www.giustizia.amministrativa.it* all'interrogante è stato possibile conoscere che, purtroppo, i provvedimenti amministrativi dello Stato di prevenzione antimafia per contrastare la camorra, riguardanti soggetti notoriamente collegati alla criminalità organizzata, vengono spesso resi inefficaci dalla prima Sezione del TAR Campania;

tra i gravi ed allarmanti effetti prodotti dalle singolari e, a parere dell'interrogante, inquietanti decisioni della prima Sezione del TAR Campania, si segnalano le sentenze n. 7223/2006 – parti: Ministero dell'interno contro società Accademia dell'ambiente, n. 7068/06 – Ministero dell'interno contro società RISPA, n. 7763/06 Ministero dell'interno contro società GESAP;

sulla base degli atti depositati presso il TAR Campania si evince che le imprese «beneficiarie» di fatto delle singolari decisioni della prima Sezione del TAR Campania sono tutte riferibili ad un gruppo, a quanto consta all'interrogante, inquinato da infiltrazioni mafiose;

le stesse imprese risultano beneficiarie di appalti conferiti da amministrazioni di centro-sinistra ed in particolare la società RISPA dal Comune di Pomigliano d'Arco, la società l'Accademia dell'ambiente dal Comune di Frattamaggiore mediante il sistema del nolo e la società GESAP dall'ASL NA 4, sciolta recentemente per condizionamento da parte della criminalità organizzata;

addirittura la sentenza n. 7763/06 non ha esitato a dichiarare falsamente che le impronte digitali di un membro della famiglia Napolitano, ritenuto legato alla mafia italo-canadese, non corrispondessero a quelle del soggetto malavitoso oggetto delle indagini. L'affermazione del TAR viene clamorosamente smentita dalla semplice lettura degli atti depositati presso lo stesso TAR che permette di verificare che il riscontro delle impronte non è stato mai eseguito perché esse non erano state acquisite;

la prima Sezione del TAR Campania si appresta ad esaminare anche la vicenda dell'area Kerasav posta a fondamento dello scioglimento del Consiglio comunale di Portici, come da sentenza del Consiglio di Stato n. 3784/05 del 1° luglio 2005;

l'inquietante vicenda Kerasav, già oggetto di atti di sindacato ispettivo dell'interrogante nel corso della XIV legislatura, riguarda l'acquisto, per 18 miliardi delle vecchie lire, con procedure a giudizio dell'interrogante illegittime, da parte della Giunta dell'ex sindaco Spedaliere, del complesso immobiliare composto da manufatti di una vecchia fabbrica dismessa denominato Kerasav, di proprietà della famiglia Sorrentino di Por-

tici, nota «famiglia camorristica», così definita dalla stessa Direzione distrettuale antimafia di Napoli con un provvedimento giudiziario del dicembre 2002;

collegamenti indiretti tra i Sorrentino e lo Spedaliere sono evincibili, a quanto consta all'interrogante, da alcune vicende riguardanti la società pubblica TESS Costa del Vesuvio S.p.A., la quale è attualmente amministrata dallo stesso ex Sindaco di Portici, già rimosso da quell'incarico per condizionamento della criminalità organizzata ed in particolare per i rapporti commerciali stretti con i menzionati fratelli Sorrentino;

la società TESS retta da Spedaliere ha venduto alla società POMPEI TECH WORLD un'area industriale dismessa nel territorio di Torre Annunziata sul quale è stato redatto un progetto per faraoniche opere che saranno realizzate dai fratelli Negri;

appare quindi delinearsi un quadro di commistioni e di devianze tra personaggi della criminalità, imprenditoria deviata e rappresentanti delle istituzioni locali e statali che con sentenze abnormi e con complici e compiacenti silenzi mantengono saldamente in vita il sistema affaristico-criminale di collusioni,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti sopra descritti e quali siano le sue valutazioni al riguardo;

quali siano le iniziative di competenza che si intendono adottare;

quali siano le iniziative di competenza che si intendono adottare per ripristinare la legalità presso la società TESS retta dall'ex Sindaco di Portici, a quanto consta all'interrogante rimosso per condizionamento camorristico ed allo stato indagato dalla Direzione distrettuale antimafia di Napoli, come si evince dal quotidiano «Il mattino» del 14 settembre 2006;

quali provvedimenti si intendano adottare per contrastare i fenomeni delinquenziali descritti in premessa e per rimuovere i complici silenzi di chi è deputato a contrastare dette illegalità.

(4-00633)

Interrogazioni, già assegnate a Commisssioni permanenti, da svolgere in Assemblea

L'interrogazione 3-00079, della senatrice Valpiana, precedentemente assegnata per lo svolgimento alla 12ª Commissione permanente (Igiene e sanità), sarà svolta in Assemblea, in accoglimento della richiesta formulata in tal senso dall'interrogante.